"OMAGGIO" AV
Pilosio
o 24 A
UDINE 1092

L'AVVENIRE D'ITALIA

NA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 101 — C. C. colla posta

20 mio

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.—
Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 3 Maggio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

...ppone e l'Occidente

...chiarazioni fatte alla Camera dei Comuni da Sir John Simon, ...degli esteri, sopra alcune ...anzate da chi si riteneva ...parlato in nome del Giap... ...mo rasserenata l'atmosfe... ...shington, a Londra, a Nan... ...in genere anche nel mondo ...per l'addentellato che e... ...problemi mondiali. E' noto ...che era preceduto. Il gover... ...ese aveva elevata una prote... ...le pretese del Giappone di ...il diritto di controllare le ...della Cina colle altre po... Londra Sir John Simon fu ...perpellato in proposito ed ...che, dato il carattere del... ...ione nipponica, aveva ...portuno di chiedere a To... ...chiarimenti. Il go... ...ese pubblicò subito un ...in cui si vide una rispo... ...alla nota inviata dal ...Office a questo proposito. ...detto che il Giappone, in ...sua posizione speciale, ...mente indicato per giu... ...una misura presa dalla ...una potenza estera è pe... ...no per la pace e che ogni ...il Giappone crederà di do... ...tare, lo farà « con misure ...». Ora o questa dichiarazio... ...eva alcun significato o vo... ...in buon italiano che il ...si costituiva protettore ...e proclamava a suo pro... ...vera dottrina di Mon... ...questa parte del continente ...Di fronte all'emozione pro... ...Washington, Londra, Nanchi... ...verno di Tokio cercò di spie... ...non si pensava affatto a le... ...principio della porta aperta. ...ungeva che il Giappone non ...attato alcuna obbiezione ad ...oggio, non avente carattere ...da parte delle potenze, nei ...colla Cina: « Il Giappone ...» non può ammettere ...ere, l'importazione in ...ogliani militari e di armi ...perchè queste transazioni ...no, un giorno o l'altro, ...pace e l'unità della Ci... ...to linguaggio è per sè ...o vuole controllare l'ar... ...della Cina, che può costi... ...rave minaccia pel Giap... ...esercitare efficacemente ...ollo vuole conoscere tut... ...zioni del governo cinese ...potenze. Tutto ciò equi... ...un vero protettorato. Gli ...seguono da vicino o... ...mento del governo nippo... ...ono che qualora il go... ...Tokio dovesse controllare ...della Cina colle altre ...bbe con ciò stesso la di... ...politica estera della Ci... ...dovrebbe essere consultato ...re le misure d'ordine interno ...rebbe il governo di Nan...

...queste pretese il *Fo...* ...ese a Tokio, che pri... ...discussione il gover... ...definisse la sua posi... ...per rapporto al trat... ...ove potenze del 1922, che ...almente i suoi firma... ...che concerne il mante... ...porta aperta e l'inte... ...riale della Cina. L'am... ...britannico a Tokio ebbe ...loquio col ministro degli ... Le dichiarazioni fatte ...Sir John Simon si rife... ...alla questione di cui ...sciatore britannico fe... ...tesi: — In forza de... ...e 7 del Trattato delle ... il Giappone ha diritto ...attenzione degli altri ...qualunque azione in ...contraria alla sua si... ...desiderata salvaguardia e ...governo britannico ritiene ...nipponici dei gior... ...avessero intenzione al... ...i diritti comuni delle ...in Cina, o di violare ...diretti del Giappone.

...Hirota, dichiarò a sua vol... ...Giappone osserverà gli im... ...nel Trattato delle no... ...l'interpretazione nippo... ...perfettamente a quella ...Il Giappone continua a ...maggiore importanza al ...della porta aperta in ...conferma la piena accetta... ...nella politica.

...rale che di fronte a que... ...zioni esplicite e categori... ...degli affari esteri bri... ...dichiarasse del tutto sod...

...o è stato dissipato, al...

Simon parteciperà alla Commissione Generale del Disarmo

LONDRA, 2 pom.

L'Agenzia *Reuter* è informata che Sir John Simon assisterà, probabilmente con Eden, alla riunione della Commissione Generale del Disarmo, provvisoriamente fissata per il 29 maggio.

Il Ministro degli Esteri turco parteciperà alla Conferenza del Disarmo

LONDRA, 2

L'*Agenzia Reuter* ha da Istanbul, che il Ministro degli Esteri turco assisterà nel mese di maggio, alla Conferenza del Disarmo, alla quale sottoporrà la questione della fortificazione dei Dardanelli. La Turchia, si crede, avrebbe già ottenuto l'appoggio della Russia e dei firmatari del Patto balcanico per una revisione della convenzione dei Dardanelli.

I lavori pubblici in Italia

Il continuo crescente sviluppo

ROMA, 2 pom.

Lo sviluppo dei lavori pubblici in Italia assume proporzioni sempre più vaste e imponenti. Alle numerose opere in corso altre se ne aggiungono deliberate e alcune già iniziate.

A Gorizia la Consulta municipale ha deliberato importanti opere di piano regolatore, fra cui la sistemazione di Piazza della Vittoria, che importa la demolizione di alcune vecchie costruzioni.

A Bolzano procedono i lavori per lo studio del nuovo piano regolatore della nuova Bolzano, decretato dal Duce.

A Belluno sono stati appaltati i lavori per la costruzione del nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi. I lavori verranno iniziati nel mese in corso.

A Milano il Comune ha nominato due Commissioni consultive per facilitare l'esecuzione del piano regolatore recentemente approvato e per dare alle varie sistemazioni un organico coordinamento.

A Vigevano, in provincia di Pavia, il podestà ha risolto la questione del piano regolatore e di ampliamento della città. Con tale piano si sistemano le adiacenze e dipendenze del Castello Sforzesco. Il piano regolatore provvede anche a dotare la città di mercati e fiere, di giardini pubblici, di quartieri industriali e di abitazioni operaie. Esso comporta pure la costruzione del Palazzo di Giustizia.

Il nuovo piano regolatore prepara l'assestamento della città per una popolazione di 60.000 abitanti.

A Novara è preveduta la costruzione della fognatura per importanti quartieri. Sarà completata la nuova linea di circonvallazione; sarà costruito un grande viale alberato e saranno demoliti alcuni vecchi edifici.

A Forlì sono in corso o di prossimo inizio importanti sistemazioni edilizie e di piano regolatore per la città. Frattanto il locale Istituto per le Case popolari procederà fra breve alla costruzione di due primi lotti di aree che saranno scoperte dalle demolizioni, le quali verranno compiute nei quartieri più malsani della città. Di prossimo inizio è pure la costruzione del nuovo palazzo degli Uffici di Stato. Infine è già stata iniziata la copertura del torrente Cesenola, opera di grande importanza igienica ed estetica.

Per la provincia di Firenze il Consiglio superiore dei LL. PP. ha approvato il progetto per i lavori di sistemazione del torrente Vincio. Gli importanti lavori s'inizieranno presto e daranno occupazione alla mano d'opera locale. A Firenze il 21 scorso hanno avuto inizio i lavori per l'erezione della Casa del Balilla. La costruzione verrà a costare oltre due milioni e sarà inaugurata il 28 ottobre di quest'anno.

In provincia di Viterbo, in dipendenza dell'elettrificazione della linea Roma-Firenze, sono in corso lavori di sistemazione della stazione ferroviaria di Attogliano e di Castiglione in Teverina.

A Trieste saranno presto iniziati lavori per il completamento del viale Sonnino, fino a Piazza Garibaldi. Presto cominceranno i lavori di sventramento per la prolungazione di via Carducci.

Il Consorzio n. 5 dei Consorzi riuniti per la bonifica dell'Agro Romano ha inaugurato il 21 aprile l'impianto idrovoro di Valmontorio. Questa zona, che si stende presso il mare fra Torre Astura e Foce Verde, era fino a poco tempo fa uno dei più pericolosi focolai di malaria per la grande quantità di acqua che in essa stagnava. Secondo un progetto razionale, dimostratosi ottimamente rispondente agli scopi, il Consorzio ha anzitutto delimitato il comprensorio mediante un canale allacciante periferico. Ha poi costruito un canale di carico e uno di scarico con relativa vasca; al centro di questi canali sono state impiantate potentissime pompe della capacità di 800 mc. al minuto, cosicchè, completata l'opera per una felice coincidenza che ha permesso di sperimentare subito l'efficacia del lavoro compiuto il 21 aprile, l'impianto idrovoro ha funzionato in pieno e le acque accumulatesi nella zona in due giorni di pioggia sono state incanalate e smaltite in meno di due ore di funzionamento, rendendo asciutta perfettamente la zona. Il Consorzio è ora all'opera per completare con una rete di sette chilometri di canali accessori lo scolo delle acque, mentre contemporaneamente l'O. N. Combattenti progetta la bonifica agraria.

L'importanza della partecipazione italiana all'Esposizione mondiale di Chicago

ROMA, 2 pom.

Come è stato annunziato l'Italia partecipa anche quest'anno all'Esposizione mondiale di Chicago che si aprirà prossimamente.

Il commissario governativo per la mostra italiana sen. Potenziani si è ieri imbarcato sul «Conte di Savoia».

Prima di lasciare la Capitale il Principe Potenziani ha illustrato alla stampa l'importanza che assumerà anche quest'anno la partecipazione italiana alla grande manifestazione. E' noto che l'Esposizione mondiale di Chicago ebbe l'anno scorso un successo finanziario che valse a risollevare l'economia alquanto depressa della Metropoli e di tutto lo Stato dell'Illinois: 24 milioni di visitatori, 24 milioni di dollari di incassi. Tale successo ha consigliato la ripetizione dell'esperimento per quest'anno. Cosicchè l'eposizione mondiale di Chicago si riapre il 20 corrente per la durata di circa 5 mesi. L'Italia, con la sua mostra nazionale istallata in un magnifico padiglione, ebbe un vivo successo nonostante che anche a causa della crisi economica non tutta la nostra produzione e non tutto il meglio di essa vi potesse figurare. Quest'anno anche il successo italiano sarà maggiore grazie all'eccellente organizzazione che ha chiamato nuovamente a raccolta i nostri produttori incitandoli a fare meglio. Inoltre è da tenere presente che quest'anno l'organizzazione si è orientata verso punti determinati che sono stati suggeriti non solo dall'esperienza acquisita con la precedente manifestazione, ma anche dalla necessità di raggiungere risultati il più possibilmente efficaci per la penetrazione e l'affermazione di determinati prodotti che già in passato avevano goduto notevole prestigio sul mercato americano. Nei vari reparti del nostro padiglione saranno raccolte decorose mostre-vendite di prodotti caratteristici del nostro Paese. Il centro del padiglione sarà anche quest'anno adibito alla propaganda turistica. Nel padiglione sarà pure allestita un'esposizione di pittura italiana dell'800 che raccoglierà un complesso notevole di opere di Mosè Bianchi, Fontanesi, Segantini, Boldini, Cremona, Favretto, Fattori, Signorini, Mancini, Morelli ecc. La nostra mostra conterrà anche questo anno in un originale costruzione separata una mostra dei vini e liquori italiani.

Un altro notevole motivo di richiamo sarà per le folle dei visitatori una fornace di vetri artistici muranesi che incomincerà a funzionare il 26 maggio in un settore della mostra italiana. Alla soffiatura e cottura dei vetri artistici attenderà un gruppo di operai specializzati appositamente trasferiti da Murano alla Fiera. Alla fornace sarà annessa una mostra-vendita.

In occasione dell'esposizione si svolgerà una cerimonia destinata a rafforzare nei nostri connazionali d'America l'orgoglio di essere italiani. Nel punto più prossimo al luogo dove ammarò la Centuria alata di Balbo che compì l'epica impresa verrà eretta la colonna donata da Mussolini alla città di Chicago.

Le onoranze nazionali ad Antonio Pacinotti

PISA, 2 pom.

Il 23 maggio avranno luogo le onoranze nazionali ad Antonio Pacinotti. Le personalità più eminenti della politica, della scienza e della cultura italiana compongono il Comitato Nazionale, che è presieduto da S. E. Marconi. Per il giorno delle onoranze, l'Associazione Elettrotecnici Italiani convocherà in Pisa il maggior numero dei suoi soci; e il Sindacato Nazionale Fascista ingegneri vi adunerà i Direttorii dei Sindacati Provinciali e tutti gli iscritti all'organizzazione.

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, ha provveduto alla pubblicazione di due volumi riguardanti la vita e le opere del grande scienziato.

IN AMERICA

Un progetto per la settimana lavorativa di 30 ore

WASHINGTON, 2 pom.

Il Presidente della Federazione Americana del Lavoro Green ha chiesto al Presidente Roosevelt di appoggiare un progetto di legge che stabilisca la settimana lavorativa di 30 ore in luogo di 40 prevista con i codici attuali. Green afferma che se tre milioni di lavoratori hanno trovato occupazione mercè il programma di assestamento nazionale, altri dieci milioni rimangono ancora disoccupati.

Le grandi linee delle manovre navali francesi

PARIGI, 2 pom.

I giornali recano che le grandi linee delle manovre navali che debbono svolgersi nella Manica e nell'Atlantico durante il mese di maggio, sono le seguenti: due forze nemiche provenienti una da nord e l'altra da mezzogiorno, cercano di concentrarsi al largo delle coste occidentali di Francia. Si tratta di riconoscere queste forze e di impedire il concentramento. Questo tema si completa col problema generale della protezione delle comunicazioni. Le due operazioni sono dunque collegate e comportano un fattore sorpresa importante, come avviene in tutte le operazioni navali. Le manovre saranno precedute da un concentramento a Brest di forze navali ed aeree assai importanti.

La seconda squadra e le forze della seconda regione marittima coi porti dell'Atlantico e le basi abituali, saranno rinforzate, nei primi giorni di maggio, da due squadriglie aeree di esplorazione col quadrimotore Croce del Sud che si trova attualmente sullo stagno di Biscarossa a sud del bacino di Arcasonch e inoltre dal trasporto di aviazione Comandant Teste coi suoi idroplani distaccati dalla prima squadra. Ciò dimostra il compito considerevole che sarà attribuito all'aviazione nelle manovre progettate.

L'aviazione marittima della prima regione avrà, per missione, di rintracciare nella Manica, con le sue squadriglie di sorveglianza a raggio di azione medio, le forze navali nemiche provenienti dal Nord. Le forze aeree a raggio di azione esteso concentrate a Brest, faranno evoluzioni molto al largo per scoprire le forze nemiche provenienti dall'ovest e aventi missione di collegamento.

L'apparecchio Croce del Sud compirà, durante questi esercizi, una crociera ininterrotta di una ventina di ore che terminerà ad Hourtin, dopo un percorso di circa 3.000 km. Gli apparecchi in volo resteranno costantemente in collegamento tra loro e con la squadra.

I risultati del viaggio di Muscianoff

Dichiarazioni alla stampa

SOFIA, 2

Il Presidente del Consiglio Muscianoff, appena rientrato a Sofia, ha fatto alla stampa lunghe dichiarazioni illustranti gli scopi ed i risultati del suo viaggio nelle cinque capitali europee.

Muscianoff si è dichiarato contento dei tangibili risultati delle trattative svolte presso i portatori anglo-francesi dei titoli del prestito bulgaro, risultati che si possono riassumere in un alleggerimento globale dei pagamenti bulgari del trentadue e mezzo per cento.

Muscianoff ha inoltre espresso la propria soddisfazione per le cordiali accoglienze ricevute ovunque, da parte di eminenti uomini di Stato quali Simon, Barthou, Doumergue, Hindemburg, sottolineando le attestazioni di affetto verso la nazione bulgara avute in Germania.

Parlando dell'Italia, Muscianoff ha dichiarato: « A Roma sono stato accolto nel modo più cordiale. Il Re si è degnato di ricevermi in udienza. Egli è sempre molto semplice e gentile. Ho avuto per un'ora un colloquio con Mussolini, il quale, sempre franco nelle sue simpatie verso il popolo bulgaro, mi ha promesso il suo appoggio circa il regolamento dei rapporti economici tra i due paesi. A tale scopo una delegazione bulgara partirà prossimamente per Roma. Durante il pranzo offertomi da Mussolini, sono entrato in contatto con Ministri ed uomini di Stato, tutti animati dal desiderio di vedere intensificata la collaborazione economica italo-bulgara ».

Parlando del suo viaggio a Budapest, Muscianoff si è soffermato sulla cordiale accoglienza fattagli dal reggente Horty e dai Ministri Goemboes e De Kanya, sottolineando sopratutto la franchezza militare che anima Goemboes, nel trattare tutte le questioni economiche interessanti i due paesi e dichiarandosi commosso delle manifestazioni di grande amicizia verso la Bulgaria avute dovunque.

Lo scandalo Staviski

L'affare dei 19 rinvii

PARIGI, 2 pom.

La sottocommissione incaricata dalla Commissione d'inchiesta per lo scandalo Stavisky di stabilire un ordine del giorno per esprimere le sue conclusioni relative all'affare dei 19 rinvii, ha tenuto oggi la sua prima riunione. Delle difficoltà sono corse relativamente alla redazione dell'ordine del giorno che deve avere un doppio oggetto. La sottocommissione sembra abbia stabilita di constatare le negligenze rilevate durante la sua inchiesta e di menzionare che il Procuratore della Repubblica signor Pressard, che ne è responsabile, è stato giustamente colpito. Essa ha tuttavia introdotto nel suo progetto di ordine del giorno un paragrafo che ricorda la benevolenza eccessiva del primo rapporto della Commissione Giudiziaria e la severità egualmente eccessiva del secondo rapporto.

Un ambasciatore speciale del Mikado presso l'Imperatore Mancese

TOKIO, 2 pom.

E' stato deciso in via ufficiosa, che il venti maggio, il principe Chichibu, fratello dell'Imperatore, si recherà a Hsin King presso l'Imperatore Manciu Kuo Kang Teh, in qualità di Ambasciatore speciale del Mikado.

Un tempo d'arresto nell'esperimento di Roosevelt

(Nostra corrispondenza particolare)

PARIGI, 2 pom.

(*B. F.*) Le notizie che pervengono da Nuova York sembrano indicare che l'esperimento di Roosevelt subisce un tempo d'arresto.

Il Presidente si orienta in questo momento verso una politica più moderata, se non negli obbiettivi finali, almeno nel ritmo. Questa nuova fase si è iniziata col ritorno di Roosevelt dalla sua crociera di pesca ed è il risultato di parecchi fattori.

La caduta assai sensibile dei corsi del cotone, del grano e di altri cereali, che si è registrata durante la settimana scorsa, ha dato una nuova smentita alla teoria del professore Warren, relativa alla influenza della svalutazione della divisa sull'aumento dei prezzi. Gli americani si accorgono sempre più che non basta deprezzare il dollaro in rapporto all'oro per far salire in una proporziene corrispondente i prezzi interni delle materie prime. Queste, infatti, ad onta dell'aumento dei prezzi oro, sono ricadute oggi, per ciò che concerne i prezzi interni, allo stesso livello dell'ottobre scorso, o presso a poco.

Il prof. Warren in disgrazia

Il prof. Warren, che fu un tempo uno degli ispiratori più ascoltati della Casa Bianca, è oggi quasi completamente eclissato. Si è notato invece che il banchiere Bernardo Baruch, caduto in disgrazia in seguito alle sue critiche contro la teoria del deprezzamento del dollaro preconizzata dal prof. Warren, è ritornato in auge. Il Presidente ricorre di nuovo ai suoi consigli e lo ha invitato uno dei giorni scorsi a colazione, alla Casa Bianca.

L'azione della N. R. A. solleva intanto sempre più vive opposizioni specialmente in seno agli ambienti commerciali e industriali che rimproverano a questo organismo di creare ogni sorta di complicazioni e di ostacoli all'attività economica privata. I critici osservano che la ripresa economica, dapprima stimolata dal ribasso del dollaro, non corrisponde alle speranze che aveva suscitato; l'attività è indiscutibilmente più grande, ma i nuovi carichi imposti dai « codici » alle imprese sopprimono ogni beneficio. Gli avversari della N. R. A. mettono in evidenza il fatto che i vari bilanci recentemente pubblicati da talune importanti imprese dimostrano che queste, ad onta del considerevole aumento del volume degli affari, restano deficitarie.

Le ferrovie, per esempio, considerate come il barometro della situazione generale, registrano un progresso soddisfacente nel numero dei vagoni impiegati al trasporto delle merci; ma gli aumenti di salari, imposti alle compagnie dai nuovi « codici » e in seguito all'inasprimento del costo della vita, sono venuti immediatamente a neutralizzare l'incremento degli incassi, sicchè la situazione di queste è tuttora difficile.

Colpo di barra presidenziale

Ciò non toglie che la grandissima maggioranza del popolo americano conservi a Roosevelt tutta la sua fiducia e continui a fondare le più grandi speranze nell'azione della N. R. A. Il Presidente, del resto, con quella rapidità di decisioni e elasticità nell'azione che lo caratterizzano, sembra voler calmare le apprensioni suscitate da talune recenti misure considerate troppo draconiane, attenuandone la portata o rallentandone il ritmo.

I consigli di Walter Lippman

La divisa di Roosevelt, che lo ha reso tanto popolare, è di prestare ascolto con uguale attenzione ai consigli dei suoi partigiani come alle critiche dei suoi avversari quando non siano il prodotto di un partito preso, ma siano invece ispirate alla sincera preoccupazione dell'interesse generale.

L'appello rivolto al Presidente dal noto giornalista Walter Lippman, che fu uno dei più ardenti sostenitori di Roosevelt ed è ora passato nel campo dei suoi critici, sembra sia stato ascoltato alla Casa Bianca.

Il Lippman ha supplicato il Presidente di frenare per un certo tempo la marcia dell'immenso meccanismo da lui messo in movimento per la riforma economica e sociale degli Stati Uniti, e ciò allo scopo di permettere, prima di spingere più avanti l'esperimento intrapreso, di riparare gli inconvenienti e i torti accumulati durante questo primo periodo di febbrile ricostruzione nazionale.

La legge che disciplina i mercati sarà probabilmente votata dal Congresso fra qualche giorno: ma si ritiene che essa sarà l'ultima misura radicale che Roosevelt si propone di far adottare prima dell'aggiornamento del Congresso e, d'altra parte, molti dei rigori contenuti nel suo testo primitivo e che avevano suscitato vivaci critiche, sono stati eliminati o attenuati.

Un Trattato commerciale fra la Jugoslavia e la Germania

BELGRADO, 2 pom.

Le trattative che venivano condotte da qualche tempo, tra la Jugoslavia e la Germania, hanno portato alla firma di un Trattato di commercio. Simultaneamente sono stati conclusi un accordo sul movimento turistico e una convenzione consolare.

Il Trattato di commercio sostituirà l'accordo basato sulla clausola della nazione più favorita del giugno 1933.

Tredici meno tre...

... eguale a dieci. Dieci giorni ancora ci separano dalla GIORNATA DEL QUOTIDIANO.

Non sono molti, ma non sono neanche pochissimi per adeguare la nostra preparazione organizzativa all'alta finalità morale ed economica della celebrazione nazionale della stampa cattolica.

PURCHE' NON SI PERDA TEMPO.

Bisogna che gli amici si rendano ben conto dell'importanza di questa data e della necessità che nessuna energia sia oziosa o vada perduta. Il dilemma èpreciso: O SI LAVORA IN QUESTI GIORNI, IN QUESTA PENULTIMA SETTIMANA, O E' COME NON LAVORARE perchè agli ultimi sgoccioli nessuna precipitazione basterà a supplire.

E bisogna distribuire gli stampati, convocare le associazioni, assegnare i compiti, trovare i raccoglitori per le chiese, i distributori di immagini e di manifesti.

Certamente le associazioni cattoliche sono in moto; ci sono i volonterosi che si prodigano; le Giunte diocesane presiedono e coadiuvano. Ma il ritmo del lavoro può ancora essere accelerato.

C'è un lettore, un dirigente dell'Azione Cattolica che non lavori in questo momento, e si senta tranquillo?

Egli coopera a disperdere gli atomi di quella preziosa energia della stampa, più luminosa del fluido elettrico, che può e deve diventare — e diventerà — luce di vero, calore di volontà, moto di bene.

Il Cattolicesimo nel Terzo Reich

Lotta antireligiosa e pretesti politici - Fermezza dei Vescovi - Errori e assurdità dei neo pagani

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 2 pom.

Il 25 aprile, in un discorso tenuto a Dortmund, il Vice Cancelliere Von Papen ha insistito sulla necessità di rispettare e difendere i valori religiosi del popolo tedesco. Fra l'altro, egli ha detto che non è giusto gettare i Vescovi cattolici nel calderone dei reazionari, soltanto perchè nell'esercizio del Ministero pastorale respingono il così detto movimento tedesco sorto su basi apertamente pagane, come non è giusto accusarli di svolgere una politica centrista se difendono il patrimonio della consorteria cattolica.

La parola del Vice Cancelliere Von Papen denuncia coraggiosamente la nuova manovra iniziata dal ben noto Alfredo Rosemberg, con l'intento palese di gettare il sospetto sui Vescovi e di negare la legittimità dell'attitudine da essi presa per difendere la santità della fede commessa alla loro custodia. Infatti è stato proprio Rosemberg che, commentando aspramente le ultime dichiarazioni dei Vescovi contro l'esclusivismo razzista, ha conclamato la necessità di una nuova religione germanica è in aperto contrasto col Cristianesimo, l'ha definita di natura politica. Egli infatti scriveva: «Crediamo che gli assalti dei vecchi capi del Centro tendano a formare uno stato di spirito favorevole alla creazione di un martirio. Poichè l'antico partito del Centro vede oggi un grande numero di suoi partigiani nel campo nazional-socialista, la creazione di martiri sempre adusa a far credere nell'esistenza di persecuzioni religiose, con lo scopo di mobilitare le riserve ancora esistenti, indicando idee religiose secolari...».

Le contraddizioni del Rosemberg

Il Rosemberg, autore del condannato « Mito del ventesimo secolo », l'infausto apologeta del paganesimo germanico, sa bene forse meglio di ogni altro che l'opinione dei Vescovi è di ordine squisitamente religioso. Lo riconosceva apertamente nel non dimenticato discorso dell'Opera Kroll (22 febbraio) quando diceva: « Noi rispettiamo la Fede della Chiesa riconosciuta dallo Stato, ma anche qualsiasi sforzo che cerchi nuove forme religiose. Non sappiamo se i tentativi di una Chiesa nazionale tedesca riusciranno: comprendiamo e rispettiamo il fatto che dalle altre confessioni il tentativo di riforma è chiaramente respinto... ».

Con queste parole il Rosemberg ammetteva l'esistenza di correnti anticristiane e legittimava l'atteggiamento dei Vescovi cattolici, anzi criticando i noti discorsi del Cardinale Faulhaber contro il mito del germanesimo, affermava che: dal lato dogmatico, il Cardinale di Monaco non poteva essere criticato.

La censura è esclusivamente rivolta alle affermazioni del « Principe della Chiesa sulla storia e la preistoria tedesca... ».

Ora, di punto in bianco, il Cardinale Faulhaber e gli altri Vescovi cattolici, uomini di fedeltà provata alla Chiesa e alla Patria diventano, per il Rosemberg, i « vecchi capi del Centro ». Il cambiamento di fondo è troppo repentino per non lasciare trasparire la manovra: i Pastori sono inattaccabili dal punto di vista religioso e quindi bisogna colpirli con l'accusa di politicantismo allo scopo di metterli in cattiva luce agli occhi degli stessi fedeli.

Naturalmente la parola del Rosemberg, educatore spirituale del nazional-socialismo è legge per gran parte della stampa del terzo Reich e per molti dirigenti del movimento nazional-socialista.

Non è dunque da stupirsi se i giornali ai quali, alcuni giorni or sono, lo stesso Goebbels rimproverava una sconfortante uniformità, riprendono quasi alla lettera, gli argomenti del Rosemberg e se i capi della gioventù hitleriana si valgono di essi per la loro campagna contro la gioventù cattolica. Per esempio in un appello del capo della gioventù hitleriana per la Prussia orientale, affisso nelle vie di Berlino, è detto che: « una piccola cricca di politicanti del Centro, così attivi come nascosti, tende per oscuri fini politici, di servirsi della gioventù cattolica non ancora incorporata. Tentando di indurre con provocazioni inaudite la gioventù hitleriana ad atti irriflessivi, si spera di creare artificiosamente dei martiri. Chi cede alle provocazioni di avversari politici, rende un servigio a sè e non alla causa nazional-socialista. D'altra parte il nemico non è il giovane cattolico indotto in errore, ma la piccola cricca dei politicanti del Centro ».

Quali poi siano queste provocazioni inaudite, non è dato di sapere, poichè coloro che avrebbero tutto l'interesse a sottolinearle, non le segnalano. Per contro la cronaca ha registrato parecchi casi di aggressione di giovani cattolici da parte degli hitleriani.

La verità è che si tenta di ridurre al silenzio i Pastori i quali, adempiendo ai doveri del ministero, mettono in guardia i fedeli dalle insidiose ideologie cui si concede il più ampio diritto di cittadinanza. Per esempio il Bollettino Ecclesiastico di Monaco Gladbach non ha potuto pubblicare integralmente una recente pastorale del Vescovo di Aquisgrana, in cui veniva condannata la tendenza neo-pagana che si manifestava in modo preoccupante un po' ovunque.

In questi ultimi tempi, in alcune città, la polizia ha severamente proibito alla stampa e specie ai bollettini parrocchiali, di avvicinare il termine di neo-paganesimo all'opera del nazional-socialismo. Contemporaneamente vengono prese sanzioni contro coloro che attaccano violentemente la Chiesa e il Cristianesimo, ma noi non possiamo ignorare il discorso che il Consigliere di Stato Groher, capo del nazional-socialismo renano, ha tenuto recentemente per precisare i sentimenti del movimento hitleriano in materia religiosa. Il Groher ha detto che il popolo tedesco è stato creato da Dio. Pertanto è necessario riconoscere e mantenere integra questa sua creatura.

«Ciò posto, non bisogno dimenticare — è universalmente provato — che un popolo quale esso sia, cessa di avere diretto rapporto con Dio non appena il suo sangue intristisce e si contamina. Dunque chi vuole vedere conservata la religiosità del popolo deve anzitutto far sì che il sangue rimangga puro perchè senza la purezza del sangue è inammissibile anche un rapporto interiore col Creatore ». Noi domandiamo come affermazioni di questo genere dovrebbero essere definite.

Tutto ciò, come è più che evidente, contrasta con lo spirito e con la lettera del Concordato.

Non mancano però casi di infrazioni molto esplicite. A Landau le associazioni giovanili cattoliche sono state disciolte d'autorità. A Bad-Wimpfen, contrariamente alle garanzie dell'articolo 23 del Concordato, la locale scuola cattolica è stata chiusa.

Queste infrazioni colpiscono dolorosamente tutti i cattolici e anche, bisogna dirlo, tutti i buoni cristiani che amano la patria tedesca.

Il Capo del Partito nazionalista del Paraguai rifiuta il portafoglio degli Esteri

MONTEVIDEO, 2 pom.

Il Presidente dott. Terra ha offerto il portafoglio degli Esteri al dottor Louis Alberto Herrera, capo del partito nazionalista, che tuttavia non ha accettato l'offerta.

Da Hong-Kong a Londra su imbarcazione a vela

HAMILTHON (Bermude) 2 pom.

Cinque ufficiali della Marina inglese che si sono ripromessi di compiere il viaggio da Hong Kong a Londra su di una imbarcazione di 16 metri e hanno lasciato Hong Kong il primo giugno dello scorso anno, sono partiti oggi dalle Bermude per la loro ultima tappa oceanica. Rinunciando a fare sosta alle Azzorre, affronteranno una traversata di 4000 miglia senza vedere mai terra. Essi debbono anche assolvere un incarico avuto dal Ministero inglese dell'aria.

Fervore di attività in tutte le Diocesi
per la preparazione della Giornata del Quotidiano

Il nostro Direttore Amministrativo ha già visitate le Diocesi delle Tre Venezie, della Toscana; sta visitando quelle dell'Emilia e Romagna, e nei primi giorni della p. v. settimana quelle delle Marche. E' veramente consolante l' impegno preso per una buona preparazione della «Giornata del Quotidiano»; ovunque il fervore è vivissimo e si confida che le mète fissate possano essere realizzate; si cerca ovunque che in tutte le Parrocchie la «Giornata» si effettui con il necessario fervore di preghiere e di attività generosa, che per essa tutte le Associazioni di A. C. siano in linea.

In tutte le Parrocchie è già pervenuto il supplemento del «*Pro Stampa*» del 20 aprile, che reca un appello ai RR. Parroci, le disposizioni e uno schema di discorso per la «Giornata». In molte Diocesi gli oratori mariani sono stati pregati di dedicare un giorno del mese al tema della buona stampa. In alcune Diocesi sono pure state prese dalle Associazioni altre iniziative oltre quella della raccolta delle offerte, come riunioni e rappresentazioni a favore della «Giornata».

Le premure degli Ecc.mi Vescovi

Abbiamo ieri pubblicato il documento di S. Em.za il Card. Giambattista Nasalli Rocca.

Nei vari Bollettini Diocesani, che stanno uscendo, gli Ecc.mi Vescovi pubblicano fervorosi appelli al Rev. Clero e alle Associazioni Cattoliche perchè la «Giornata» abbia a riuscire quest'anno non meno efficientemente di altre grandi «Giornate» nazionali nostre.

S. E. il *Principe Vescovo di Trento*, S. E. *Mons. Celestino Endrici*, scrive, rivolgendosi ai Curatori di anime:

« *Vogliamo rilevare al popolo l'alta importanza della giornata per il bene colletivo. Il popolo è suscettivo per ogni iniziativa di bene più di quello che si creda. Perciò conviene aver fiducia* ».

S. E. *Mons. Carlo Agostini, Vescovo di Padova*, avverte:

« *Quando una cosa è voluta dal Vicario di Cristo ed è ordinata per l'intera Nazione, vuol dire che è ben grave e che vi sono gravissimi motivi sollecitanti il Capo Augusto della Chiesa* ».

ed ancora:

« *Il problema della stampa integralmente cattolica è congiunto col problema massimo della integrità e diffusione della nostra santa fede e della nostra perfetta morale. Il giornale cattolico è un predicatore, un apostolo, che non alza la voce nelle Chiese, dove convengono ordinariamente soltanto i credenti, ma che porta silenzioso la sua parola di difesa e di conquista in mezzo al mondo ad illuminare individui e famiglie nella verità e nella giustizia*».

S. E. *Mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza*, fa precedere il documento della Segreteria di Stato di Sua Santità, da un caldo appello

« *Al buon volere, allo zelo, all'attività dei MM. RR. Parroci e Sacerdoti perchè vogliano adoperarsi con la consueta diligenza perchè la iniziativa, convenientemente preparata, abbia il maggior risultato* ».

E dopo aver fatto appello anche a «*quanti lavorano nell'apostolato dell'Azione Cattolica*, scrive:

« *La parola d'ordine sia questa: almeno 5 centesimi per ogni fedele della Parrocchia* ».

"Una benedizione per le famiglie,,

La Giunta Diocesana di Verona ha diramato agli Assistenti Ecclesiastici, ai Presidenti dei Consigli Parrocchiali ed alle Associazioni Cattoliche una circolare nella quale rileva che il quotidiano cattolico «*è una vera benedizione per le famiglie*, ed esprime «*piena fiducia che il bel posto conquistato da Verona l'anno scorso, in questa Giornata, fra le Diocesi d'Italia, non solo sia mantenuto ma, grazie al fervore ed allo slancio di apostolato delle nostre generose organizzazioni, sia migliorato*».

***

Pubblichiamo nelle due edizioni subalpine odierne, l'appello che lancia a tutti i cattolici del Piemonte il Comitato Regionale Piemontese per il quotidiano Cattolico.

Un articolo del prof. Gedda

Il prof. dott. Gedda, libero docente all'Università di Torino, vice Presidente Centrale della Gioventù Italiana di A. C., pubblica un vigoroso articolo di fondo su *Gioventù Nova*, il grande settimanale della Gioventù Cattolica, nel quale spezza una lancia per quello che egli chiama « *il problema quotidiano* »:

«*Vi è una categoria di cattolici che non si prospetta il problema del quotidiano cattolico o, quanto meno, lo considera di secondaria importanza, o addirittura superato. Convincerli di questa necessità equivale a convincerli di una verità più vasta e da essi manifestamente ignorata: che la religione non consiste nel professarsi cattolici e nell'assolvere a determinate pratiche di pietà, ma nella vita cristiana che si estende ad ogni diramazione dell'attività umana privata e pubblica*».

«*Oggi, specialmente, che possediamo giornali attrezzati e ben fatti, dobbiamo impegnare tutto il nostro entusiasmo perchè la «Giornata» riesca un'affermazione della nostra volontà di servire la grande idea che si impernia nel quotidiano cattolico*».

La voce dei settimanali

è sempre più generale ed insistente. Citiamo la *Gazzetta d'Alba*, il bisettimanale *Il Biellese*, la *Vita Trentina, L'Araldo del Poliziano* di Montepulciano, La *Vita del Popolo* di Treviso, il *Piccolo*, il *Papa* di Vicenza, *Vita Nuova* di Pisa.

Soprattutto notevole troviamo un bell'articolo dell'*Operaio Cattolico* di Vicenza, che risponde all'obbiezione «ma se il popolo non legge il giornale quotidiano, come si devono spiegare le parole del Papa che indicendo la giornata definì il giornale quotidiano: «mezzo validissimo per la cristiana educazione del popolo e la restaurazione in Gesù Cristo, di tutta la vita individuale e sociale»?

«Questa domanda non è nuova. Essa è stata fatta altra volta a proposito dell'*Università Cattolica* e della sua giornata annuale, al cui successo pure contribuisce ormai — da oltre dieci anni — tanto generosamente, con la preghiera e con l'offerta, tutto il popolo cristiano.

«Sì, è vero, il popolo, in genere, non legge e non può leggere il quotidiano cattolico; così come il popolo non va all'Università Cattolica del S. Cuore, nè vi manda a studiare i suoi figli. Ma il popolo è egualmente interessato — in nome della sua stessa fede, che tanto l'Università Cattolica, quanto il quotidiano cattolico difendono — alla vita e all'incremento dell'una e dell'altro.

«Difatti: se l'Università Cattolica del S. Cuore rappresenta gli alti studi superiori, sui quali fa piovere la luce del pensiero cristiano per dar poi — con la scienza e con la fede fraternamente unite — apostoli nuovi per il Regno sociale di Cristo, il giornale quotidiano cattolico rappresenta da parte sua l'Università dei fatti e degli avvenimenti, ch'esso illustra e commenta alla luce dello stesso pensiero cristiano e degli insegnamenti della Chiesa, compiendo così, in realtà, opera validissima di apostolato cristiano.

«Ecco come si devono intendere le parole del Santo Padre».

E *L'Operaio Cattolico* termina riaffermando la consegna: «*raggiungere almeno metà della cifra raccolta per l'Università Cattolica*».

La festa del Lavoro in Germania
Il discorso di Hitler

BERLINO, 2 pom.

La Germania ha celebrato ieri la Festa Nazionale del Lavoro con grandi manifestazioni patriottiche. In tutti i centri hanno avuto luogo in mattinata riunioni delle forze giovanili nazional-socialiste le quali, dopo aver ascoltato un discorso pronunciato dal Cancelliere all'adunata giovanile berlinese e trasmesso per radio, hanno sfilato davanti alle autorità. Solennissima la celebrazione svoltasi alla capitale. Colonne numerosissime di appartenenti alle varie organizzazioni patriottiche, bandiere e musiche, si sono recate all'aeroporto di Tempelhof, dove ha avuto luogo la cerimonia ufficiale celebrativa detta « Atto di stato ».

Dopo un discorso del Ministro della Propaganda, dott. Goebbels, ha parlato applauditissimo il Cancelliere Hitler.

Dopo avere affermato che il Governo si sforza di contribuire alla comprensione fra le diverse classi, onde fortificare l'idea della comunanza dei popoli, Hitler ha concluso dichiarando che l'intero popolo germanico desidera soltanto di vivere felice col suo lavoro. Esso non pensa nè a vendette, nè a conquiste e vorrebbe tendere la mano a tutti i popoli per una intesa ed una riconciliazione; esso però vuole anche difendere tutti i suoi diritti vitali e non rinunciare mai all'eguaglianza dei diritti, pur essendo disposto a fare, per il mantenimento della pace e la prosperità del mondo, sacrifici non minori di quelli che gli altri popoli sono disposti a fare.

Il Cancelliere ha infine incitato i giovani a mostrarsi degni della grande epoca storica che la Germania sta vivendo.

Dopo il ritorno a Berlino delle colonne di popolo che avevano partecipato alla riunione nell'aeroporto di Tempelof, lex Presidente del Consiglio prussiano Goering ha pronunciato, sulla piazza, dinanzi all'antico castello reale, un discorso nel quale ha illustrato il significato della festa odierna e ha affermato che gli ingannatori del popolo ne avevano falsificato il significato, facendono il simbolo della lotta e dell'odio fra le classi, invece che la festa del lavoro.

La camera culturale del Reich ha tenuto una solenne seduta nella quale il dott. Goebbels ha parlato sullo sviluppo culturale e artistico nella nuova Germania ed ha conferito quindi i due premi governativi, letterario e cinematografico, istituiti l'anno scorso.

Il Presidente ed il Governo del Reich hanno pubblicato, per l'occasione manifesti patriottici.

Beecham non vuol essere disturbato
mentre dirige

LONDRA, 2 pom.

Iersera, mentre davanti a un pubblico magnifico che gremiva il Covent Garden per l'inaugurazione della stagione sociale Sir Thomas Beecham stava dirigendo l'ouverture di Fidelio di Beethoven, disturbato dal chiaccherio che si faceva i palchi, si voltò verso la platea gridando: «smettetela con le chiacchiere».

Poco dopo, dalla galleria, i applaudì, contro ogni tradizione, l'ouverture. Sir Beecham intervenne nuovamente per imporre nuovamente il silenzio e il pubblico non disturbò più.

Il celebre direttore di orchestra ha dichiarato oggi, che chi chiacchiera presso di lui, mentre dirige, commette una azione «selvaggia» e ha minacciato di sospendere rappresentazione tutte le volte che si avesse a ripetere «questa incredibile barbarie», aggiungendo che il Teatro d'opera non è il cinematografo.

Dalla Città del Vaticano
Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Enrico Gasparri, Prefetto del Supremo Tribunale della Signatura Apostolica;

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

Mons. Turner, Vescovo di Bufalò; Mons. Ferroni, Vicario Apostolico di Lahokow.

Le Lettere credenziali del nuovo ministro irlandese presso la S. Sede

Stamattina Sua Ecc.za Guglielmo M. Maculey, Nuovo Ministro Plenipotenziario dello Stato Libero d'Irlanda presso la Santa Sede, ha consegnato le lettere credenziali nelle mani del Santo Padre. Il Ministro è stato rilevato dalla sede della Legazione, in Via San Martino della Battaglia, dal gr. uff. Pio Manzia, Maestro di Casa dei Sacri Palazzi apostolici e Cavaliere d'onore di Spada e Cappa di Numero, con due automobili dello Stato della Città del Vaticano, in una delle quali era il Bussolante comm. Centra. Il Ministro, che era accompagnato dal Segretario di Legazione, è stato ricevuto, al suo arrivo, nel cortile di San Damaso dal Cameriere segreto di Spada e Cappa, marchese De Biderau-Bevaude, e dal Bussolante comm. Baldini, quindi, scortato dalle guardie svizzere e, preceduto dai palafranieri con il Sotto Decano di sala, è salito nell'appartamento pontificio, ove è stato incontrato dal Segretario del cerimoniale, Mons. Nardone, che lo ha introdotto alla presenza del Pontefice nella Sala del Tronetto, dove già si trovava Sua Santità, circondato dai dignitari della Nobile Anticamera ecclesiastica e laica.

Sua Ecc.za Maculey, nel presentare le Lettere, ha pronunciato elevate parole, dicendosi altamente onorato della Missione che gli era stata affidata, e invocando, per il disimpegno di essa, l'appoggio e la benevolenza del Santo Padre.

Sua Santità ha risposto ringraziando, ricordando la magnifica tradizione di fede cattolica del popolo irlandese, riaffermata così splendidamente nel non lontano Congresso Eucaristico di Dublino, e rivolgendo le più cordiali espressioni di benevolenza per il Ministro, il Capo dello Stato Libero di Irlanda e tutto il suo popolo. Quindi ha invitato il Ministro a passare nella Biblioteca privata, dove lo ha trattenuto per qualche tempo in privato colloquio. Dopo l'udienza, il ministro si è recato a visitare il Cardinale Segretario di Stato, e da ultimo è disceso nella Basilica Vaticana per venerare la tomba del Principe degli Apostoli. All'ingresso del Tempio è stato ricevuto dalla rappresentanza del Capitolo, composta dai canonici Bressan e Ravascat e dal Cerimoniere Mons. Rossi, che l'ha accompagnato durante la visita.

Le direttive del Segretario del Partito
alla Federazione italiana dell'escursionismo
Circa mille manifestazioni in programma

ROMA, 2 pom.

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto oggi a Palazzo Littorio i dirigenti della Federazione italiana dell'escursionismo, riunitisi per il 14. rapporto.

Il direttore generale del Dopolavoro, che accompagnava i delegati di zona, dopo avere riferito sui risultati conseguiti dalla Federazione nella stagione invernale, ha sottoposto all'approvazione di S. E. Starace il programma dell'attività estiva ed autunnale, che comprende circa 1000 manifestazioni, tra cui campeggi estivi, una settimana del Ferragosto, le prove per il conseguimento dei brevetti ciclistici e podistici ed alcune manifestazioni a carattere popolare da effettuarsi nella provincia di Bolzano.

Il Segretario del Partito La approvato il programma di massima presentatogli, ha impartito le direttive per l'attuazione di esso e si è compiaciuto con tutti i dirigenti per l'attività veramente lodevole che la Federazione continua a svolgere.

Il Parlamento delle Filippine
approva all'unanimità l'indipendenza nazionale concessa dal Congresso americano

WASHINGTON, 2 pom.

Si annuncia che il Parlamento delle Filippine ha accolto all'unanimità, approvandola, l'offerta della indipendenza contenuta nella apposita misura, votata dal Congresso degli Stati Uniti e firmata il 31 marzo dal Presidente Roosevelt.

Ai termini della legge entrata in vigore, quelle isole otterranno piena e completa autonomia nel 1945. Durante il periodo intermedio, sarà costituito un Governo sul tipo di quelli che regolano i Dominions britannici, sotto il controllo nominale degli Stati Uniti, che fino al 1945, con ogni probabilità, continueranno a mantenervici i loro presidi militari e le loro basi navali, il cui destino ultimo sarà deciso di comune accordo, tra l'America e le Filippine.

Un incendio doloso ad Augusta
73 arresti

AUGUSTA (Baviera), 2 pom.

L'immenso edificio in legno, denominato «Salone dei Cantori», è stato distrutto da un incendio, che si ritiene doloso. La polizia offre un premio di 10.000 marchi per la scoperta dell'incendiario. Sono state arrestare 73 persone, la maggior parte delle quali avevano appartenuto a partiti di opposizione.

L'inaugurazione dell'ENIT a Santiago del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 2 pom.

E' stato inaugurato l'ufficio turistico dell'E.N.I.T. per il Cile, alla presenza dell'Ambasciatore Pedrazzi, delle Autorità cilene ed italiane. L'Ufficio ha degna sede nell'Istituto di Cultura Italiana funziona già attivamente.

Il concorso per la facciata di San Petronio
Un serio passo in avanti nella soluzione dell'arduo problema

Il Comitato per l'Opera della Facciata di S. Petronio ha disposto la mostra dei 41 disegni presentati dai concorrenti che hanno risposto al suo Bando di Concorso indetto il 28 Febbraio 1933 - XII, nel Teatro Comunale e sale adiacenti, gentilmente concessale dal nostro Podestà. Molto opportunamente in tre altre piccole salette contigue ha esposto ancora gli antichi e vecchi progetti posseduti e gentilmente concessi dalla Fabbriceria di S. Petronio. Così i visitatori della mostra potranno vedere insieme al disegno del Da Varignana — che fu eseguito nella sua parte inferiore come si vede anch'oggi nella facciata di S. Petronio —, ancora i disegni di Giulio Romano, del Peruzzi, del Palladio, del Borozzi da Vignola ed altri fino ai due del Collamarini e del Ceri concorrenti all'antecedente concorso del 1888.

Questa mostra inaugurata dalla visita di S. M. il Re il 22 corr. è stata subito dopo aperta al pubblico il quale potrà accedervi gratuitamente fino al giorno della chiusura fissato il 9 Maggio.

E' stato messo a conoscenza del pubblico, con comunicati ai giornali, che la Commissione giudicatrice del concorso, composta dai Prof.ri On. Maraini, Comm. Ing. Moretti e Gr. Uff. Arch. Ezio Cerpi ha concluso presentando una diligente e dettagliata relazione e coll'assegnare 11 premi per L. 35.000 ed indire un concorso di secondo grado coll'unico premio di L. 50.000 fra *sei* degli unidici premiati e cioè: gli architetti Torres, Toschi, Sandri, Cirilli, Forti e Setti.

Fra il vecchio e il nuovo

Ed ora lasciando da parte tutto questo che è pura cronaca, non è un fuor d'opera il rilevare che chiunque voglia visitare questa mostra per apprezzarla e valutarla con cognizione di causa, ocorre sia al corrente degli studi assolutamente esaurienti eseguiti, per ordine del Comitato, dal Prof. Gatti sul monumento e nell'archivio della Basilica Petroniana, allo scopo di porli a disposizione dei nuovissimi concorrenti secondo il saggio consiglio dei giudici dell'antecedente concorso fatto nel 1888 e rimasto inconcluso proprio in causa della mancanza di questi studi fin d'allora reclamati.

Pertanto chiunque parta da questo necessario fondamento e visiti la mostra, oltre al riconoscere che essa rappresenta senz'altro una magnifica affermazione artistica italiana, deve pur constatare il grande passo che è stato fatto verso la soluzione dell'annoso e difficile problema specie nei confronti del concorso antecedente che è rappresentato dai due progetti Collamarini e Ceri allora premiati ma non giudicati degni di esecuzione.

Infatti salta subito agli occhi dell'attento visitatore della mostra, che questo risoluto passo in avanti è stato fatto da coloro, fra i concorrenti, che si sono prevalsi della più ampia libertà loro lasciata dal Bando nei riguardi del parziale rivestimento marmoreo ora esistente, nonchè del nuovo indirizzo che nel Bando stesso il Comitato ha potuto dare, appoggiandosi agli studi esaurienti fatti fare, coll'imporre la ricerca del collegamento della facciata coi fianchi dovuti all'ideatore del grande monumento.

Solo 11 però, fra i 41 concorrenti, hanno approfittato sia pure diversamente, della libertà concessa dal bando, tutti gli altri hanno voluto restare ancor vincolati, come i vecchi concorrenti del 1888, e però non ostante i loro più disperati e svariati sforzi, difficilmente si potrebbe sostenere che il disegno dell'uno o dell'altro di questi concorrenti rappresenti un vero, reale ed importante progresso nei confronti dei commemorati vecchi progetti del Collamarini e del Ceri.

Questo fatto è dovuto certo all'esagerato pregiudizio per cui un'evidente superfetazione inflitta ad un'esplendido monumento e che lo snatura, la si vuole rispettata in grazia della patina chi vi ha potuto stendere sopra il tempo. E' così che ingiustamente di equiparano i diritti alla bellezza di un monumento vivo e nel pieno attuale esercizio della funzione a cui fin dal principio fu destinato, ai diritti di un misero rudere che tutto deve alla età remotissima di cui ci conferma non più la vita di quei remotissimi tempi, ma solo la semplice memoria.

Chiunque però voglia giudicare spassionatamente deve riconoscere, nel caso nostro, che la bellissima patina che il tempo ha stesa sopra la brutta opera del parziale rivestimento marmoreo disegnato nel secolo XVI dal Da Varignano, non può giustificare il rispetto che gli si vuol accordare molto più che i nostri stessi antenati non vollero continuare perchè giudicarono il disegno del Da Varignano brutto e non in armonia col monumento. Però davanti al caso che ci si presenta il disegno del Da Varignano posseduto dalla Fabbriceria è sempre la per richiamare giustamente, in nome dell'antico suo autore, il pieno diritto che gli spetta di venire eseguito integralmente e tale e quale nei confronti di tutti coloro che conservandone la parte già fatta, pretendono uniformarvisi per portare a modo loro fino alla vetta le monotone formelle e le nicchie da lui ideate per il nostro S. Petronio.

Quale la soluzione?

Ma il grande monumento studiato attentamente ha risposto e risponde da se a molte domande che si possono fare coloro che intendono completarlo nella facciata.

Ma di fatto, per esempio, ed è certissimo, che Antonio di Vincenzo, il quale costruì egli stesso in cotto e marmo i fianchi del suo grande monumento, intendeva di costruire al medesimo modo la sua facciata, perchè egli stesso ne innalzò gran parte del muro con immorsature tali che non permettono altro rivestimento che quello di cotto. La controprova venne data adi cinquecento che eseguirono il parziale rivestimento in marmo del da Varignana, i quali si videro costretti di portare in fuori tutta la faciata per ben sessanta centimetri per dar luogo a nuove congrue immorsature.

Il monumento, a chi lo ha interrogato prudentemente col piccone, ha risposto ancora alla domanda se Antonio di Vincenzo intendeva aprire finestre biffore od altro anzichè rose nella sua facciata ed ha risposto chiarissimamente che il primo architetto ideatore della chiesa aveva pensato a tre rose nel centro delle tre navate della sua chiesa e che per quella centrale il muro era stato preparato per riceverla inscritta in un quadrilatero naturalmente marmoreo. Il matello ci ha anche rivelato che entro i piloni trillobili del Varignana che impediscono qualsiasi ragionevole collegamento tra la facciata ed il fianco, esistono ancora le ossature dei due originali piloni d'angolo costruiti da Antonio di Vincenzo. La controprova di questo fatto è data dall'archivio dove si conservano le misure del rivestimento marmoreo della base dei piloni d'angolo costruiti da Antonio di Vincenzo che risulta meno della metà di quello che riveste l'attuale pilone.

Adunque, tutti questi fatti che si ritraggono dagli studi esaurienti conosciuti, ci danno diritto di confermare quanto più sopra dicevamo, che cioè solo coloro che, liberatisi dalle pastoie del da Varignana, cercarono il più naturale collegamento col magnifico fianco costruito personalmente da maestro Antonio di Vincenzo, possono vantarsi di aver fatto fare un passo in avanti al gravissimo problema.

Giova sperare, e lo scrivente se lo augura di tutto cuore, nell'interesse della nostra Bologna, che il concorso di secondo grado ci dia finalmente il disegno che permetta al monumento massimo politico religioso della nostra città di essere completato nella sua facciata senza snaturarlo.

***

Ventidue anni al pugnalatore
della maestra di Locate Varesino

COMO, 2 pom.

Si è concluso dopo parecchie movimentate udienze, davanti alla nostra Corte d'Assise, il processo a carico di Antonio Rimoldi, imputato di omicidio premeditato nella persona della maestra Corbella Carlotta, vedova Sassi, di Locate Varesino. Terminata l'escussione dei testimoni, era stato necessario un sopraluogo sul luogo del delitto, che, però, non aveva portato altri utili elementi. Come si ricorderà, la povera maestra era stata assassinata con 14 colpi di pugnale, mentre si trovava sola in casa, con un nipotino di tre anni e mezzo. La Corte, dopo un'ora e mezza di permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto l'imputato colpevole del reato ascrittogli, con l'attenuante della provocazione e lo ha condannato a 22 anni di reclusione.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 2 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica:

il decreto che approva l'accordo italo-jugoslavo del 4 gennaio 1934 complementare all'accordo del 2 aprile 1932 addizionale al trattato di commercio e di navigazione tra i due paesi del 14 luglio 1934;

il decreto che approva l'accordo complementare italo-ungherese firmato in Roma il 9 aprile 1934 con relativo protocollo finale;

il decreto che reca le norme per l'applicazione del R. Decreto legge 19 aprile 1934 concernente provvedimenti in materia di tasse di scambio;

il decreto che detta speciali norme per l'applicazione del R. Decreto legge 19 aprile 1934 concernente l'esportazione delle pesche e il decreto che approva modificazioni alle norme speciali tecniche sulla esportazione del pomodoro.

COMUNICATO
ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
Già Aiuto alla Clinica Asuero di S. Sebastian
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32535
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— Richiedere opuscolo gratis —
Il Dott. B. Vicenzini riceverà a PADOVA, Grand Hotel, i giorni 3, 4 e 5 corr. A BELLUNO, Hotel delle Alpi, i giorni 6, 7, 8, 9, e 10 corr.

FRUTTOLIO "CORNELIO" LASSATIVO IDEALE Dr. LUIGI CORNELIO PADOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.
Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola minimo 10 parole
FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE VIA MAGGIO 26 - Tel. 20133 (PALAZZO RANCA CAPPONI) Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. Ricerche per qualsiasi famiglia. ACCETTANSI ARCATI OVUNQUE

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Il suggerimento dettato da una lunga esperienza
Tutti sanno... che l'olio d'oliva ammorbidisce e rinfresca l'epidermide... che è l'olio d'oliva che dà il color verde al sapone Palmolive... e che questo sapone, fabbricato con una grande quantità d'olio d'oliva, pulisce perfettamente la carnagione e la conserva morbida e colorita. Ecco perchè il Palmolive, che pulisce delicatamente e rinfresca l'epidermide senza irritarla, è il sapone ideale per voi e per i vostri figli, sia per la "toilette" che per il bagno. L'esperienza di milioni di mamme in tutto il mondo vi suggerisce: "Non usate altro sapone che il Palmolive".
Prodotto in Italia, il Palmolive non è mai stato venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo con la fascia nera, ed il marchio "Palmolive" stampato sempre in lettere dorate.
Sapone





P. Samuele Cultrera — UNA MERAVIGLIA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
E' lavoro di documentazione poderosamente condotto za lacune nè mezze tinte... P. Innocenzo viaggiò l'Europa. Fu evangelizzatore presso le Corti, consigliere Vescovi e di Papi; convertì, risanò malati, sventò profetizzò, ebbe onori senza precedenti. La statura mo risulta senza dubbio, imponente».
L'Avvenire d'Italia,
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni
Presso tutte le Librerie Cattoliche

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA
NUOVISSIMO
Per l'autore de "LA PAROLA DI DIO,,
Don Giuseppe Mortarino
LA VERGINE INVOCATA NELLE LITANIE LAURETANE
Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni
Bellissimo volume in 16, pagine 350, in brossura . . L. 10
Legato piena tela . . L. 13
MESE DI MAGGIO — PER IL 1934 —
Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza
Casella Postale 159

Sac. Beniamino Socche Arciprete di Arcole
GLI ESERCIZI DI S. ... DAL VANGELO E DAI SA... PER DIECI GIORNI
Opera auspicata del secondo Congresso Nazionale del Vangelo
Grosso volume di 57... Lire 12,...
(franco di porto ...)
Questo libro originale, desiderato ed indovinato, svolge gli Esercizi Spirituali alla luce della ... dri — secondo il giudizio dei Religiosi, non ha ... essere conosciuto per ... niversale approvazione
Indirizzare le ordinazioni compagnate dall'importo
Tipografia Pontificia Vescovile VICENZA
UTILISSIMO PER LA PREDICAZIONE DEI MESI DI MAGGIO

FABBRICA ITALIANA DISINFETTANTI
PRODOTTI CHIMICI
Via Venezia 3 - PADOVA - Via Venezia 3
INSETTICIDA LIQUIDO PROFUMATO
FLAGELLO
POTENTISSIMO

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA ... ro), Via Oberdan 12 ... la e fredda in tutte ... tamenti con bagni ... per banchetti. ... ne L. 30, giornaliere ... giorni.

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

MALATTIE DELLA ... Dott. GARAGNANI delle Cliniche di ... Bologna - Via Alta... - Tutti i giorni orario continuato Telefono 22.983

PURGANTE AQUILA
AL CIOCCOLATO
Centesimi 60 la busta in tutte le Farmacie

Letteratura ed arte = Idee e libri

LE DISCUSSIONI MILANESI

...ncio di un Convegno

...rola «bilancio» è un ...osa o almeno troppo ... Diciamo piuttosto ...o e approfittiamone ...ere qualche punto di

...anto subito affermare ...egno, in ciò che di ...pratico esso poteva da...o: inutile fermarsi a ...serve di dettaglio o a ...i pareri *a posteriori*. ...i può sempre dire che ...iar meglio, come anche ...order tempo a discutere ...i di questo genere siano ...utili alla nostra vita let...ario, questo è superato ...to di fatto: che tutti i ...e hanno partecipato alle ...e che provenivano ma...formazioni ed orienta...ni (artisticamente s'in...partiti da Milano con ...a più precisa di ciò che ...di ciò che rimane da ...era profonda l'im...o passo ancora più ...o dal Convegno fio...per la eccezionale e ...vivacità delle discus...attutto per una ma...che sono state af...desiderio di una chia...ristica e spirituale. I ...erano giovani quasi ...enti a quel *ciclo* che ...opoguerra e il momen...questo fatto ha la sua ...non per ragioni... an...ste, o di... fronda ...ittori più anziani ma ...capacità consapevole ...realtà letterarie da es...a Milano, ossia per ...isolante ch'essi hanno ...ere veder chiaro da se ...competizioni intellet...e, e di poter dire una ...ria, con chiari ed evi...cati.

...esti convegni, dunque, ...a esercitare quella ...one, più o meno severa ...o naturale, che in ma...e di letteratura catto...per dare più consisten...alla vita spirituale, an...mpi e materie così deli...e occorrono sensibilità, ...one, coscienza critica e ...che scrive non può ...separarsi. E a que...sono tornati in di...enti importanti: an...sità, che direi pre...mettere al bando ...smo che ho già di...questo giornale nel...ndenze letterarie» ri...ad alcune considera...ica, la necessità cioè ...presente l'elemento ...che vi si diffonda ...igna di quei fattu...ogni poesiola che im...a ogni romanzo in ...Dio gridano al ...letteratura cattolica. ...molto seria e biso...come tale se non vo...incontro a delusioni ...non vogliamo so...la poesia si vendi...dosi a vivacchia...della letteratura.

...convegni ha mostrato, ...complesso, una schietta ...questo riguardo: gli ...superstite e ro...more non ha avuto ...assemblea che ...veva veder chiaro ...movimenti della poe...contemporanea, atteggiata a ...purismo, e discutere ...superare questo sta...moderno e unilaterale. ...Carpi nelle loro bel...si sono rifatti, come ...spiritualità catto...nostra arte. E qui in...orientamenti che ...una sfumatura, deli...convegno e che è bene ...ndamente.

...ara, nel suo acuto ...un poco i due ...siero, l'antico e il ...ettivismo totale an...ettivismo presso che ...puntando piutto...mo, il sottoscritto ...dimostrare che il ...tutto nella sintesi, è ...unione del soggetto con ...osservando che, posta ...del Cattolicesimo, il ...olico non può non uscire ...può non riconoscersi in ...più vasta.

...si capisce, nell'ambi...Taluni si sono preoc...valore missionario e a...attribuirsi alla poe...più che naturale che il ...logico e anche implicita...apostolo (anzi mi ricor...detto proprio un *apo...spirito*, come già scris...«Frontespizio» a pro...antologia Falqui-Ca...missionario, perchè ...unità nella sua universali...e questo concetto. Ma è ...lissimo che, per le ra...si son dette sopra, s'ha ...che il poeta sia... poe...pretenda di passare at...varco di falsi cavalli di Troia. Perciò giustamente Bargellini s'è messo su questa energica posizione di difesa. Manzini, con quella sua caratteristica ed evangelica eloquenza che chiarifica tutto, ha saputo poi brillantemente sintetizzare questi due aspetti e fattori del problema, prospettandone la necessaria unità, e facendosi applaudire da entrambe le correnti, ciò che dimostra come nel fondo esistesse un accordo sostanziale. Pezzani vuole un po' di musica e di popolo, Giordani un po' più di comprensione delle necessità di difesa religiosa, Luzzi un po' più di missione. Tutto ciò può essere ed esistere sempre che esistano questi due elementi: la fede e la... poesia. La fede perchè si è... poeti cattolici, la poesia perchè non si può, senza di questa, parlare di arte. Si è già detto che l'apostolato si può compiere in molti modi: se v'è chi lo vuol compiere poeticamente, bisogna che sia non solo un artista, ma che abbia una coscienza critica e un senso di responsabilità da capire che non si può mettere a tavolino col proposito deliberato di scrivere poesie apologetiche. L'arte deve nascere da una spontanea esigenza dello spirito umano: perciò se questo spirito è cattolico, l'arte nascerà cattolicamente: qui è tutto.

E. F.

NOTIZIARIO

★ Francesco Casnati prepara un *Beaudelaire* per la «Morcelliana» di Brescia.

★ Un altro «Cottolengo» dopo quello del Felici pubblicato dalla «Fiorentina» si deve a G. Borelli (S. E. I. Torino).

★ Si va preparando la Biennale di Venezia. La sezione italiana è quasi pronta; la suppellettile artistica, destinata ai padiglioni stranieri è ancora in viaggio. Si prevede, nel complesso, una vastità superiore a quella raggiunta precedentemente da tutte le altre Biennali, succedutesi ai Giardini dal 1895 fino ad oggi.

Un complesso di 4000 opere d'arte verrà esposto al pubblico in 17 padiglioni: 500 opere, tra pitture, sculture, disegni, medaglie e stampe, costituiranno la Mostra internazionale del ritratto dell'Ottocento; 2000 opere circa, di tutti i generi d'arte figurativa, rappresenteranno la partecipazione internazionale alla Mostra contemporanea; 1000 opere circa costituiranno la sezione contemporanea italiana; 500 oggetti d'arte decorativa saranno raccolti nel padiglione di Venezia, posto al centro del nuovo insieme architettonico, che delimita il giardino di Sant'Elena, e che s'è accresciuto, quest'anno, di due nuovi padiglioni.

★ Il concorso della *Nuova Antologia* per un saggio storico è stato vinto da Nino Valeri con una monografia sul Verri. Premio L. 15.000. Sono stati assegnati anche premi minori.

★ In Polonia, e precisamente Poznan, s'è inaugurata in questi giorni una Mostra di Arte Grafica italiana contemporanea nel Museo Wielkopolski. La Mostra, organizzata dalla sezione locale della «Dante Alighieri» con la collaborazione della Direzione del Museo e della Società degli Amatori Grafici, sarà poi trasferita nei maggiori centri della Polonia. Il materiale è stato raccolto a Roma ed inviato a cura della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria Grafica e affini, e comprende la migliore produzione dei grafici italiani ed una sezione artistica, ove sono esposte xilografie in nero e a colori e incisioni. Durante la mostra, che resta aperta due mesi, saranno tenute due conferenze sull'Arte italiana.

★ Piero Gorgolini, membro del Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista Autori e Scrittori, che lo ebbe a suo fondatore nel 1923, da S. E. Dino Alfieri è stato nuovamente chiamato a far parte anche del Direttorio Nazionale dell'Alleanza del Libro.

★ auspici del Ministero dell'Educazione Na... L'Istituto di «studi romani», sotto gli ...zionale, e del Governatorato di Roma, ha ...bandito un concorso nazionale di prosa e di ...conversazione latina.

Il concorso di conversazione avrà luogo in Roma nell'Oratorio Borrominiano alla Chiesa Nuova la domenica precedente alla ricorrenza della Marcia su Roma.

I premi, che, sono intitolati alla Città di Roma, ammontano alla cifra complessiva di L. 9 mila, oltre a medaglie d'oro e a diplomi di benemerenza.

Le norme e le modalità secondo le quali il concorso verrà svolto sono indicate nel bando di concorso compilato a cura dell'Istituto.

★ L'Agenzia «Ala» informa che su designazione di A. G. Bragaglia, Segretario del Comitato Nazionale Scenotecnici di Teatro e Cinema, S. E. Balbino Giuliano, Commissario della Confederazione Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, ha nominato il direttore teatrale Giorgio Calandra Segretario per il Centro di Torino del Comitato Nazionale Scenotecnici.

★ Nel Brasile, all'Università di S. Paolo, si terranno corsi di italiano. Per la letteratura italiana sarà incaricato il prof. Piccolo dell'Università di Roma.

★ A New York il circolo «Dante Alighieri» del Manhattan College, che fra gli istituti superiori di New York è il più reputato e il più antico, ha celebrato una festa di italianità che è certamente da considerare tra le più significative sin quì svolte: la «Festa della Poesia Italiana» durante la quale gli studenti hanno recitato — con perfetta dizione e con purissimo accento — poesie tra le più belle della nostra letteratura antica, moderna e contemporanea.

Tra una dizione e l'altra, sono stati eseguiti brani di musica italiana da camera e cantate canzoni fra le più popolari.

★ Mondadori ha in pubblicazione le *Lettere* di Ferdinando Martini dal 1860 al 1928.

★ Vallecchi sta per lanciare una *Vita di Pio XI* di Paolo Brenna. Vi si parla anche dei più vicini predecessori.



NOTE D'ARTE

La Mostra del pittore Quarti

Ernesto Quarti: ecco un nuovo astro che sorge nel firmamento dell'Arte. Altri pochi artisti di questo stampo e l'arte italiana modernissima sarà salva nella sua dignità e nella sua più luminosa tradizione.

Ernesto Quarti, bergamasco, ha ventisei anni. E' alla sua seconda mostra personale, dopo una prima ordinata alla «Permanente» di Bergamo. Ora espone, allo Studio Jandolo in via Margutta, venti grandi tele e alcuni disegni e impressioni.

Sono quadri di forte tempra, nati da una concezione di piani e di volumi rivelatrice di un grande sogno interiore, eseguiti con una padronanza sicura e disinvolta del disegno, cui si unisce, in felice equilibrio, la più morbida armonia di luci, di colori, d'ombre. Questa è arte che si fa veramente festa: festa dell'artista felice di sorprendere nella sua più nascosta ma più eloquente intimità una scena della vita, sia se trattasi di rendere la tipica sonnolenza e abulia araba come negli *Indifferenti* o l'ebete patimento di un povero Cristo come nel *Viandante*; festa della natura nel movimento degli esseri sotto la calotta del luminoso cielo mediterraneo come nei possenti *Bufali* della Campagna romana: festa di giovinezza dell'artista che vuol affermarsi in opera di potenza.

La mostra rimarrà aperta a Roma sino al 10 maggio p. v..

g. d. r.

L'ARTE DI UNO SCOMPARSO

L'opera di Federigo Tozzi

Mancato in giovane età, Federigo Tozzi non ci ha lasciato il capolavoro. Ciò è stato ripetuto e ribadito da molti critici italiani, compreso il Borgese, che fu tra coloro che maggiormente riconobbero l'ingegno dello scrittore senese.

Tuttavia la sua produzione letteraria è tale, da non lasciare certamente dubbi, circa il suo significato morale ed il suo valore artistico. Lo stesso isolamento in cui Tozzi fu costretto a vivere, ed abbiamo visto il perchè; la incomprensione anche di coloro che vennero dopo di lui, sono prove che dimostrano come la sua arte si sia sviluppata in un mondo che non ha nulla in comune con quello spirito borghese, che caratterizza tanta parte della nostra letteratura di quel periodo. Egli attingeva alle fonti delle piccole cose, delle creature umili, povere, per quel bisogno di penetrare, proprio dei grandi artisti, nei fenomeni meno appariscenti e più negletti della natura.

L'opera sua si riallaccia direttamente nella storia del romanzo italiano, a quel tronco sano della nostra letteratura, che dal Manzoni, attraverso Nievo, arriva sino a Verga, dopo lunghi intervalli di silenzio, occupati dai fenomeni in preponderanza politici del tempo.

E così come Verga non trovò alcuna eco intorno a sè, per il carattere terribilmente impopolare della sua arte e più particolarmente, come abbiamo già ribadito, per quell'atmosfera spirituale del basso Ottocento romantico e superesteta, creatosi dopo la venuta di Carducci e di D'Annunzio, così anche il Tozzi sentì il tremendo distacco della sua anima, dal colore letterario del suo tempo.

C'era in realtà un abisso che nessuno avrebbe potuto colmare.

Vissuto in un mondo di poveri, in un ambiente di gente rozza e primitiva, si nutrì sopratutto dei caratteri forti della sua terra e subì il fascino di quell'elemento in preponderanza lirico che domina la natura della Toscana.

Di qui nacque quella continua oscillazione del suo spirito tra un mondo lirico, essenzialmente italiano, derivatogli dagli elementi ambientali e dalla sua natura poetica, ed un mondo morboso, tormentato che troviamo nella sua opera come un assillo costante, come un ombra che lo perseguita e gli fa sentire e vedere tutte le cose, dietro il velo di un cupo pessimismo. Le sue creature immerse in questo pessimismo, non trovano una via di liberazione, se non molto raramente.

Tozzi ha vissuto costantemente nella lotta e nel dominio di questi due mondi che sembrano tanto spesso contrastarsi, mentre invece in lui si fondono, dando alla sua prosa quell'essenzialità e sobrietà propria dei grandi Russi, contemporaneamente ad un continuo fluire di stati lirici, che lo fanno scrittore tanto vicino al Verga, quanto ai nostri classici.

La prosa di Tozzi ha questi caratteri peculiari, specialmente quando egli si sofferma a raccontare la sua vita dolorosa, scavando con penetrazione nei suoi sentimenti, e nelle sue idee. Da situazioni psicologiche drammatiche, lo vediamo spesso liberarsi del suo peso, immergendosi nella natura, con motivi originali e inaspettati. In questi passaggi tanto frequenti della sua arte, si ha l'impressione che anche gli oggetti più insignificanti vengano umanizzati, e prendano parte a quell'unico dolore, che spinge l'artista a dire ciò che gli urge nel petto.

C'è insomma una assimilazione lirica intensissima delle cose vedute, mentre sotto di esse, anche là dove l'autore sembra liberarsi da ogni contrasto, permane quello stato tormentoso, quasi patologico, di angoscia, che dà al prosa sua il senso del doppio significato.

Tozzi è affascinato tanto spesso da bellissime immagini, ne subisce un fascino misterioso, ma si avverte quasi sempre che ciò è avvenuto non tanto per un amore estetico della cosa, quanto per l'intenso bisogno dell'artista di liberarsi della sua sofferenza, immergendosi in seno alla natura, là dove essa conserva intatti i colori della più alta verginità.

Lo slancio che tanto spesso egli ha verso le forme della natura, trova la sua spiegazione ed il suo significato nel bisogno catartico dell'artista, che sente in essa l'unico motivo per una affermazione di sentimenti religiosi. Qui sta la grandezza di Tozzi. Cioè nell'essere riuscito a fondere due mondi apparentemente antitetici, nell'essere riuscito a creare un ponte tra la nostra realtà, ed una superiore alle contingenze della vita.

Prima di parlare del carattere letterario della sua prosa, vorrei chiarire questo punto, che mi sembra di una grande importanza, per la nostra indagine critica.

Bisogna pensare che Tozzi portò innati nel proprio spirito due elementi spiccatissimi, che si svilupperanno nella sua arte e che ne daranno il carattere e l'impronta: cioè la tendenza all'idealizzazione poetica, insieme al bisogno di unire la parola alla cruda evidenza del fatto. La prima tendenza, che notiamo già nelle sue prime lettere, dà alla sua opera, un valore sostanzialmente religioso.

Tozzi sentì la religione nell'amore. Nell'amore intuisce la poesia eterna dell'universo, che si manifesta alla creatura mediante una emanazione della divinità.

Questo senso lirico delle cose, portò Tozzi molto presto alle soglie della fede.

La sua vita d'artista dimostra ad ogni momento, l'altissimo valore che rappresentò per lui la poesia. Non certo nel senso retorico della parola, ma come l'aspirazione ad un ideale di perfezione.

Potremmo dire che in tutta la sua opera non c'è un solo passo, dove Tozzi non abbia sempre presente questo senso lirico delle cose.

A fianco di questa ascesi lirico-religiosa, anzi sotto di essa, si sviluppò in lui, come conseguenza di un costume di vita, una morbosità che dominò il suo temperamento nei momenti più virili.

Egli fece di questa morbosità strumento di creazione. Senza di essa l'arte di Tozzi si sarebbe perduta in una fluidità lirica, che sarebbe stata insufficiente a rendere tutta la forza dello scrittore, e quell'umanità profonda che è il motivo più forte della sua arte, come dall'altra, se gli fosse mancato il senso lirico delle cose, egli si sarebbe perduto dietro un materialismo letterario, che avrebbe spento in lui ogni sentimento di bontà, ed ogni immagine di umana grandezza.

C'è insomma nell'arte Tozziana una compensazione, un equilibrio di stati psicologici, tali, che difficilmente si riesce a trovarne una parte arida e brutale, o vuota.

In questo modo egli riesce a toccare il fondo di tutte le cose, ne sente la continua presenza in ciò che esse hanno di più vivo e vitale. Scende sempre più giù, tocca sentimenti inaspettati, porta a galla idee nuove e originali, e coglie l'accento più profondo del suo dolore, che poi con molto sforzo, riesce a purificare, nella contemplazione di un mondo che va al di là delle cose umane.

I suoi romanzi e le sue novelle portano questi contrassegni, e noi lo vedremo quando scenderemo ad analizzarne le parti più vive ed artisticamente interessanti.

SIGFRIDO WOLFANGO

NEL QUADRANTE DELLA STORIA

La fortuna di un romanzo
e le curiosità biografiche del suo autore

Parrebbe che proprio non meritasse di ricordare, fra gli altri centenari ricorrenti quest'anno, anche quello... di un romanzo!

Ma si sa che un fatto qualsiasi offre spesso una eccellente occasione per girarvi attorno e discorrere di altre cose. Quantunque, nel caso nostro, anche il fatto in sè (il centenario del «Marco Visconti», che fu uno de' romanzi italiani più celebri), ha un proprio valore, per cui non si può dire davvero che sia preso unicamente a pretesto!

Un granchio colossale

Tommaso Grossi, l'autore del romanzo, era nato a Bellano, sul lago di Como, agli sgoccioli del secolo decimottavo, il 23 gennaio 1790. E qualche cosa della sua vita mette conto d'esser narrata, come tutto ciò che stuzzica la nostra curiosità di posteri, e spinge a nuove indagini di tempi tanto vicini a noi, e pur tanto da noi lontani.

Il Grossi, che da giovane era stato un buon poeta dialettale, al punto da gareggiare con Carlo Porta, specie nel genere faceto; avea scritto, fra l'altre cose, anche una novella in ottava rima, intitolata: *La fuggitiva*. Riferivasi ad un episodio d'amore, fiorito presso gli orrori della campagna napoleonica di Russia.

Ebbene accadde che allo scrittore spagnolo Jean Cortada, nel leggere la novella, venne l'uzzolo di tradurla in dialetto catalano, essendogli parso che questo avesse una grande analogia col milanese.

Non s'era accorto che trattavasi solo di qualche somiglianza fonetica e formale, onde prese una serie di papere, a cominciare dal titolo, dove attribuì la parola *Novella* (che significava il genere del componimento), alla protagonista del racconto. E quindi tradusse, e stampò sul frontespizio: *La nova fuggitiva, romans escrit en dialect milanes, y en octava real, per Tomas Grossi, y traduit en lo mateix metro y en dialect català* - Barcelona, 1836.

Figurarsi in che stato miserando fu ridotta la povera *Fuggitiva* dal signor Cortada; e come bevvero grosso i suoi lettori!

Due malaugurate pubblicazioni

Alcuni versi dialettali, d'indole piuttosto sovversiva, scritti dal Grossi negli anni della sua prima giovinezza, non furono mai dimenticati dall'Austria! Sicchè quand'egli, chiese, dopo tanto tempo, d'essere ammesso all'esercizio del notariato, il Tribunale di prima istanza respinse la domanda.

Ricorse in Appello: ed ivi trovò il buon Mazzetti, Presidente, che ne accolse le ragioni.

Ma d'allora il poeta cambiò metro. E se per natura non era un leone, la lezione ricevuta lo fe' anche più guardingo, di guisa che ringuainò l'ultimo resto del poco suo coraggio.

Quindi, oltre a non dividere affatto gli ardimenti del Berchet e del Pellico, accettò dal Governo austriaco (forse preoccupato dal motivo che avea bisogno, per vivere, della professione) l'incarico di compilare due libriccini scolastici: *Novellette ad uso delle scuole civiche*, e *Doveri dei sudditi verso il monarca*. N'ebbe in compenso trecento lire, che dovetter sembrare i trenta denari di Giuda a coloro de' suoi concittadini (pochissimi fortunatamente!), ch' vennero a scoprire il nome dell'autore.

Ma s'egli ebbe un momento di debolezza, fors'anco ingannato da false speranze intorno alle presunte disposizioni conciliative dell'Austria: non passò molto tempo che, del suo errore, fe' piena e onorevole ammenda.

Poichè, nonostante tutto, egli era un buon italiano ed un perfetto galantuomo; e quando si convinse che non bisognava credere alle blandizie dello straniero, e che nessuna conciliazione era con lui possibile, operò sempre e fieramente da patriotta, e nel 1848 ebbe la gioia d'esser chiamato a rogare il solenne atto di fusione tra la Lombardia ed il Piemonte!

Nel 1820, sullo sfondo storico della seconda lega lombarda, pubblicava la novella in versi «Ildegonda». E il bell'episodio d'amore tra una fanciulla di nobile famiglia, ed un guerriero, prode, bensì, ma *«sceso di buona popolana gente»*, fe' commuovere ogni animo cortese, e guadagnò allo autore, come disse il Cantù, le simpatie del sesso gentile tutto quanto.

E ciò non solo per il carattere della composizione lirica, che, con le scorrevoli strofe, di grand'effetto musicale, dava non comune risalto alla passione dell'eroina: ma anche per il fascino suscitato dal soggetto stesso del canto, in un tempo nel quale anche l'aria vibrava di romanticismo.

Tale fu l'entusiasmo destato dalla novella del Grossi che diventò di moda presso le signorine sentimentali affettare i sospiri e gli affanni d'Ildegonda, e apparire, come lei, di molto infelici!

E «Il Corriere delle dame», profittando di quello stato d'animo generale, bandiva, come ultime novità, i veli ed i cappellini all'Ildegonda!

Diavoleria di Crociate e di Lombardi

A que' giorni Tommaso Grossi conobbe ed amò, riamato, Alessandro Manzoni.

Ne recò tal'entusiasmo che, poco dopo, per aver più frequente occasione di vederlo e di poter conversare con lui, si trovò l'abitazione in un quartiere posto nella stessa casa del grande poeta, in Via del Morone, al numero 1168.

E fu colà che, incoraggiato dai trionfi d'«Ildegonda», ispirandosi alla lettura della *Storia delle Crociate* del Michaud e ai romanzi del Walter Scott, scrisse un poema in quindici canti (che però non ebbe fortuna): *I lombardi alla prima crociata*.

La buon'anima del Manzoni, per far cosa gradita all'amico, trovò modo di annunziare al pubblico il nuovo poema, inserendo al capo XI dei «Promessi Sposi» questo verso, tolto di là: *«leva il muso odorando il vento infido»*, per avere occasione di aggiungere a grazioso commento: «Del rimanente, quel bel verso, chi volesse sapere donde venga, è tratto da una diavoleria inedita di Crociate e di Lombardi, che presto non sarà più inedita, e farà un bel rumore; e io l'ho preso perchè mi veniva in taglio, e dico dove per non farmi bello della roba altrui, chè qualcheduno non pensasse che sia una mia astuzia per far sapere che l'autore di quella diavoleria ed io siamo come fratelli e che frugo a piacer mio ne' suoi manoscritti»!

Manzoni ebbe per l'amico suo tale affetto ed amicizia che, quando si ricostituì l'Istituto lombardo di scienze, lettere ed arti, ed ei fu invitato ad esserne membro: saputo che Tommaso Grossi non era «del bel numer'uno», rispose, che sarebbesi vergognato d'appartenere ad un corpo del quale non era partecipe il Grossi.

E questi, come ora vedremo, ricambiava il Manzoni di tenero amore e di profonda venerazione.

Il "Marco Visconti,,

Anche il Grossi pensò di scrivere un romanzo, il genere letterario allora più in voga. E ne chiese alla storia il soggetto.

Così nacque il «Marco Visconti», nel quale se non sono gran cosa la orditura del racconto ed il rilievo dei caratteri; se peccasi di taluni anacronismi, come, ad esempio, il giudizio di Dio, a Limenta, nell'età viscontea (che, invece, secondo la cronaca, sarebbe succeduto nel mille); pure ogni menda è superata dallo splendore degli episodi, di cui il romanzo è intessuto.

Basterebbe citare le pagine sulla famiglia del pescatore per convincersi che poche volte ne furono scritte di così belle e commoventi.

E' una preziosa perla poetica inserita nelle pagine del romanzo. Peccato che sia stata messa in bocca al buffone!

Ma que' malinconici versi, soffusi di tanta verità e bellezza, tosto divennero popolari, e, tramandati di padre in figlio, giunsero a noi; anzi si perpetuarono in tutte le antologie scolastiche e nella musica di celebri maestri.

Rondinella pellegrina,
Che ti posi in sul verone
Ricantando ogni mattina
Quella flebile canzone,
Che vuol dirmi in tua favella,
Pellegrina rondinella?

Solitaria nell'oblio,
Dal tuo sposo abbandonata,
Piangi forse al pianto mio,
Vedovella sconsolata?
Piangi, piangi in tua favella,
Pellegrina rondinella.

Pur, di me meno infelice
Tu alle penne almen t'affidi,
Scorri il lago e la pendice,
Empi l'aria de' tuoi gridi,
Tutto il giorno in tua favella
Lui chiamando, o rondinella.

Oh! se anch'io!... ma lo contende
Questa bassa angusta volta,
Dove sole non risplende,
Dove l'aria ancor m'è tolta,
Donde a te la mia favella
Giunge appena, o rondinella.

Con tre altre strofe chiudesi la mesta ode cantata da Tremacoldo sotto le finestre della giovane, tenuta prigioniera.

Ma que' versi parvero assumere un carattere sacro quando, trovandovi inimitabilmente riflessa la loro medesima condizione, li andarono ripetendo, a sfogo del proprio dolore, i prigionieri italiani, chiusi ne' forti di Theresienstadt e Josephstadt.

La dedica, di sorpresa, ad Alessandro Manzoni

Il Grossi pensò di fare una graziosa sorpresa ad Alessandro Manzoni, dedicandogli il suo «Marco Visconti».

S'ei l'avesse saputo, modesto come era, non l'avrebbe permesso, facendosi forte della legge, allora vigente, per la quale eran proibite le dediche che non avessero ottenuto il preventivo consenso delle persone cui eran dirette.

Ma il Grossi ottenne di straforo la necessaria autorizzazione alla stampa. Onde il Manzoni si vide bell'e pubblicata la dedica del romanzo, senza nemmeno poter protestare! Ferò intuì tosto com'era avvenuta la cosa. Lo disse a Cesare Cantù: «E' stato un arbitrio del consigliere Giudici! Se l'avessi saputo prima, l'avrei almeno pregato di modificare quelle frasi e lasciarvi solo le benevole!». Alludeva alle parole di lode, congiunte a quelle d'affetto.

La fortuna del romanzo

In que' giorni, soggiunge il Cantù, Manzoni parlava con tutti del «Marco Visconti». Ricordo, ei continua, che entrando io da lui, mi domandò di primo acchito: «Sicchè tutta la città piange sui casi di Bice, n'è vero?!».

Verissimo: e non Milano sola!

Il «Marco Visconti» fu uno de' romanzi più letti e che più interessarono e piacquero. Le sue edizioni, dopo la prima del 1834, si succedettero ininterrottamente. E anche meritò, come pochi altri, d'esser tradotto nelle lingue più colte d'Europa.

Oggi è quasi dimenticato. Altri tempi ed altri gusti!

Ciò non toglie che i romanzi, al pari del Grossi, bene meritarono della letteratura e della Patria.

Anche, e sopra tutto, della Patria! Poichè, la epopea del Risorgimento italiano nacque, si svolse e compì tra i fervidi amplessi del romanticismo.

ITALO ROSA

Littoriali

Comunque si vogliano giudicare i risultati dei Littoriali della Cultura, a Firenze, dal punto di vista artistico, è certo però che s'è rivelata una viva intelligente attenzione per parte dei giovani per i problemi vivi dello spirito. Abbiamo letto qua e là rilievi critici: se ne possono, se ne potranno fare, ma ciò che più importa è che la nuova gioventù italiana non s'impaluda in problemi gretti e di ordine materiale; che si batta intorno a preoccupazioni sottili ed elevate, che denotano, comunque, un aspetto di quel desiderio del meglio, se non del perfetto, che è in tutti noi

Una nuova antologia italiana
offerta al Presidente del Cile

SANTIAGO DEL CILE, [illegible] com. L'ambasciatore d'Italia ha consegnato personalmente al Presidente della Repubblica, dott. Alessandri, la prima copia dell'antologia di prosa italiana moderna e contemporanea tradotta in spagnolo, edita dall'Istituto di Cultura italiana di Santiago del Cile, con una prefazione dell'ambasciatore Pedrazzi e un'introduzione e alcune note biografiche di Ettore De Zuani. L'antologia comprende 70 autori, da Verga fino ai modernissimi. I commenti dei critici della stampa cilena rilevano favorevolmente la nuova pubblicazione dell'Istituto di cultura, destinata alla massima diffusione in tutti i Paesi lingua spagnola.

Del collettivismo

E' stata ventilata, in un giornale torinese, la questione del romanzo collettivo: *la proposta è partita da Valentino Bompiani e il contraddittore è stato Massimo Bontempelli.*

Dice l'Accademico Bontempelli: il collettivismo, cioè quel romanzo che dovrebbe rappresentare gli odierni orientamenti sociali, non è che verismo, è cronaca cruda e deprimente, è disfattismo. Replica Bompiani: non dobbiamo guardare solo agli aspetti demoralizzatori di certi orientamenti internazionali ma soprattutto al potenziamento nazionale. Vi sono oggi aspirazioni di folle che non si possono davvero trascurare: le esperienze, nel campo teatrale, ad esempio, portano sempre più a questa necessità di contatti con il popolo. L'interesse del cosidetto teatro di masse, *già sperimentato ai Littoriali fiorentini, è appunto qui. Qualche altro ha tuttavia osservato che, se mai, non le folle sono oggi quelle che formano la realtà, ma gli eroi che la interpretano e la guidano: il compito del poeta è dunque di interpretare questo spirito eroico.*

Queste discussioni non sono inutili: denotano stati d'animo, tendenze che bisogna seguire da vicino per capire per quali binari si va incamminando il nostro tempo. A seconda i punti di vista vi sono torti e ragioni: se per esempio, il collettivismo fosse solo piccola constatazione, elenco cronachistico, freddezza documentaria, sarebbe certo condannabile; cadrebbe appunto in quel vecchio positivismo veristico che si deve ragionevolmente ritenere sorpassato. Ma Bompiani oppone ch'egli parla di realtà: e questa è una necessità che, di fronte all'autobiografismo, al puro lirismo, si invoca da molte parti. E' una ragione sentita. Ma potremmo chiarire meglio il concetto aggiungendo due importanti considerazioni: più che di realtà nuda e cruda noi parleremmo di umanità *che in sè comprende realtà soggettive e oggettive. E ancora: perchè l'umanità sia veramente elemento vivo di creazione artistica deve calarsi nella sua vera radice: lo spirito, il vero potenziatore di ogni intuizione, quello che può dare all'arte uno scopo e un limite, o meglio un freno, quello di cui parlava anche Dante.*

Allora anche ogni modesta realtà si trasfigura, perchè il poeta o il romanziere vedono oltre di sè, superano la stessa limitazione della parola per attingere significati più alti e rivelatori.

Sir

La tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli

Una nuova prova del vigile interessamento con cui il Governo Nazionale segue il lavoro delle donne e dei fanciulli, è data dalla pubblicazione di due importanti provvedimenti, che riassumono ed integrano le disposizioni contenute in vari altri decreti legge, nella Legge di P. S., nel Regolamento Generale dell'Igiene del Lavoro.

La Legge 26 aprile 1934 n. 653 ed il R. D. 22 marzo 1934 n. 654, costituiscono un vero e proprio testo Unico dove sono contenute tutte le norme volte alla tutela del lavoro giovanile e femminile. Questi due provvedimenti legislativi rivelano lo sforzo encomiabile fatto per minutamente fissare gli obblighi sanciti, e con grande chiarezza, — dote essenziale e necessaria per poter esigere l'integrale applicazione della Legge stessa — inquadra le diverse provvidenze giungendo ad una elencazione precisa con una nomenclatura facilmente comprensibile.

Non di rado, specialmente quando ad una Legge vengono successivamente apportati modificazioni e ritocchi, si rimane dubbiosi sulla interpretazione della lettera; ciò rende possibili infinite evasioni, recando facile scusa al trasgressore.

I due provvedimenti sono della massima importanza; un nuovo, più vasto campo di applicazione delle leggi protettive, consente l'apporto di reali benefici, a categorie di lavoratrici fino a ieri neglette ed indifese. Particolarmente importante l'estensione delle provvidenze assicurative alle lavoratrici a domicilio. Dalla tutela prevista sono escluse, dalla Legge 26 aprile, tutte le addette e gli addetti ai lavori domestici, la moglie, i congiunti e gli affini del datore di lavoro, le donne ed i fanciulli occupati nei lavori a domicilio, le addette ai lavori agricoli, e quelle categorie lavoratrici alle quali leggi particolari assicurano una tutela efficace. In nessun caso però, e questo divieto vige anche nei confronti dei lavoratori a domicilio, è consentita la occupazione al lavoro di fanciulli minori di anni 14.

Per render possibile le necessarie eccezioni, richieste da necessità impellenti e gravi, è consentita la deroga alla disposizione anzidetta; è però necessario che il fanciullo o la fanciulla per essere ammessi al lavoro, prima del compimento del 14.o anno di età, abbiano prefrentato la quinta elementare, oppure dimostrino di aver ottenuto la promozione alla classe elementare più elevata esistente nel comune di loro residenza. E' ammessa l'occupazione di fanciulli, minori di anni 14, durante le vacanze scolastiche. Il Ministro delle Corporazioni, inteso il parere delle Associazioni sindacali, può in via di eccezione, consentire l'occupazione di fanciulli minori di 14 anni — sempre però che abbiano soddisfatto gli obblighi della istruzione scolastica — in lavori richiesti da determinate condizioni aziendali o locali o da esigenze tecniche del lavoro oppure — e ciò ha una massima importanza — quando sia necessario per la formazione delle maestranze.

L'istruzione tecnica, la formazione professionale, vanno guadagnando rapidamente terreno; l'esperienza dura di questi anni di crisi, ci ha fatti convinti della opportunità di avere maestranze educate, e quanto sia imperiosa la necessità di addestrare il fanciullo e l'adolescente, al compimento dei lavori richiesti dall'attività, verso la quale ha orientato la propria vita di lavoratore.

Certamente l'applicazione della disposizione contenuta nella prima parte dell'art. 7, avrà benefica influenza sull'orientamento e sull'educazione professionale, poichè è risaputa la maggiore facilità con la quale le menti dei giovani possono venire educate e la loro attività orientata, con lo sviluppo delle proprie abilità, e con l'affinamento del gusto personale, verso quei lavori che meglio s'addicono, alle esigenze, molteplici e di diversa indole, differenti fra uomo e uomo.

Le visite mediche necessarie per la compilazione del *libretto di lavoro*, dànno sufficienti garanzie per l'accertamento della idoneità fisica dell'aspirante, impedendo che a lavori inadatti o gravosi vengano addette creature gracili, per le quali la fatica sarebbe letale.

Il legislatore, preoccupato di perseguire con alacre cura, la moralizzazione della stirpe anche nel campo del lavoro, ribadisce il divieto di occupare i giovani, inferiori ai 16 anni, in mestieri girovaghi di qualsiasi natura, e tale divieto estende ai genitori ed ai tutori cui vieta di adibire i propri figli o pupilli ai mestieri anzidetti.

Rinnovata è pure la proibizione di occupare minori di anni 18 nella somministrazione al minuto delle bevande alcooliche, anzi, viene riconosciuta al Prefetto la facoltà, quando ragioni di moralità e di ordine pubblico, lo richiedano, di proibire l'occupazione in quegli esercizi, delle donne, senza limitazione di età.

La Legge regola con norme precise i carichi di cui possono essere gravati i fanciulli e le donne, con particolare riguardo anche ai lavori agricoli. Vieta ai minori di anni 18, ed alle donne di qualsiasi età, il lavoro notturno, estendendo il divieto alla moglie, ai parenti ed agli affini del datori di lavoro. L'art. 15 consente la deroga alla proibizione del lavoro notturno, imponendo però cautele e prescrizioni per evitare all'eccezione di diventar regola.

L'orario di lavoro è stabilito in otto ore giornaliere elevabili a 10 ore per i fanciulli ed a 11 ore per le donne, in casi particolari ed espressamente contemplati dalla vigente legislazione.

Particolari norme sono dettate a tutela della igiene della sicurezza e della moralità dei lavoratori; all'Ispettorato Corporativo è affidato il controllo sull'osservanza delle disposizioni stabilite; pene severe sono previste contro i trasgressori.

La promulgazione della legge 26 aprile 1934 — che anrdà in vigore novanta giorni dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Decreto Ministeriale cui spetta di fissare le carateristiche del libretto di lavoro — rappresenta una tappa progressiva nella tutela dei diritti dei lavoratori.

Un ritmo celere segna il cammino che l'Italia ha percorso in questi ultimi anni nello studio e nella promulgazione di leggi sagge; ogni sforzo è compiuto perchè la difesa della stirpe enunciata come base della politica del Regime, si traduca in disposizioni efficaci, aderenti alla realtà.

Ad ognuno incombe il dovere perchè alla buona volontà del legislatore corrisponde la pronta ed energica volontà di osservare le leggi e di farle osservare.

ANNA MARIA RACCA

Per l'adeguamento del costo della vita

Provvedimenti a carico di contravventori

ROMA, 2 pom.

Il Prefetto di Roma, con sua ordinanza ha disposto la chiusura per un termine variabile di alcuni esercizi pubblici e di generi alimentari e di comune e largo consumo per inosservanza del listino dei prezzi della Federazione provinciale fascista del commercio.

I negozianti colpiti dal provvedimento prefettizio sono cinque nella città di Roma e otto nei vari centri della Provincia.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Il sorteggio delle finaliste e la designazione degli arbitri per il campionato mondiale

ROMA, 2 pom.

Domani giovedì 3 maggio alle ore 17 avrà luogo presso la sede del comitato organizzatore dei campionati mondiali di calcio la riunione per il sorteggio degli accoppiamenti tra le squadre finaliste del torneo internazionale. Ad essa interverranno le maggiori autorità sportive italiane, tutti i membri del comitato di organizzazione avv. Mauro dott. Stricker, ing. Barassi ,ing. Fischer, dott. Bauwens, dott. Meisi, dott. Lotsy, il console gen. Vaccaro, Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio e i rappresentanti delle Nazioni, le cui squadre disputeranno la finale dal 27 maggio al 10 giugno nelle varie città designate a sede di partita.

Nella mattinata dello stesso giovedì il comitato di organizzazione sceglierà le otto squadre che nel primo turno di partite funzioneranno da capo batteria. Queste otto squadre saranno accoppiate per sorte con le otto rimanenti nell'eliminatoria della prima giornata.

Si procederà anche agli accoppiamenti per i quarti di finale (secondo turno) e le semifinali (terzo turno); indipendentemente dai nominativi, che saranno progressivamente acquisiti dai risultati.

Frattanto ieri a Milano si è riunita la Commissione dei regolamenti e dell'arbitraggio della F.I.F.A., per comporre la lista degli arbitri che dirigeranno le partite del campionato del mondo. Erano presenti il dott. Bauwens, presidente, il segretario De launay e l'avv. Mauro; assente giustificato: Verdick.

E' stato formato un elenco di 16 arbitri, dei quali quattro italiani, due austriaci, due belgi, un francese, uno svedese, un tedesco, un cecoslovacco, uno spagnolo, uno svizzero, un olandese e un egiziano.

Ecco la lista dei 16 nomi: J. Baertf (Francia); L. Baert (Belgio); R. Barlassina (Italia); A. Beranek (Austria) A. Birlem (Germania); E. Braun (Austria); C. Caironi (Italia); A. Carraro (Italia); J. Eklind (Svezia); P. Escartin (Spagna); J. Langenus (Belgio); F. Mattea (Italia); R. Mercet (Svizzera); J. F. Van Morsel (Olanda); W. Zenisek (Cecoslovacchia); J. Youssof Mohamed (Egitto).

Sono stati designati i seguenti 12 arbitri italiani che dovranno funzionare eventualmente da guardialinee: G. Bertoglio, G. Bevilacqua, F. Bonivento, M. Carminati, G. Dattilo, G. Melandri, G. Rovida, O. Sassi, R. Scorzoni, G. Scarpi, M. Scotto, G. Turbiani.

Le squadre austriache qualificate per la Coppa Europa

VIENNA, 2 pom.

Si sono disputate ieri partite importanti ai fini della classifica del campionato austriaco. L'Admira ha battuto il Vienna per 3 a 1 assicurandosi così il titolo di campione d'Austria. Nelle altre gare l'Austria ha battuto l'Hakoah per 5-0 e il Rapid il Donau per 8 a 1.

Le squadre che si sono classificate per partecipare alla disputa della Coppa dell'Europa Centrale sono le seguenti: Admira, Rapid, Austria e Vienna.

AERONAUTICA

Fervida attività al campo di Borgo Panigale

In questi giorni intensa ed alacre è l'attività che si svolge all'aeroporto civile di Bologna situato a Borgo Panigale. Gli apparecchi dell'Aero Club Bortolotti hanno accompagnato in volo una folta schiera di allenandi, diversi dei quali in questi giorni hanno ottenuto il brevetto.

Al nuovo corso di pilotaggio si sono già iscritti numerosi candidati ed anche in quest'anno si spera di raggiungere un forte contingente di nuovi aquilotti.

L'istruttore capo Ferioli, con quella perizia volativa che gli è propria è divenuto un ottimo «papà» verso i suoi numerosi allievi.

In questi giorni continuano il loro perfezionamento Labanti, Gamberini, Ambrosi, dott. Ceccoli, Verna, dott. Morandi, Bongiovanni, Magnoli, Montanari, Goldoni, Tomba ed altri, mentre domenica scorsa hanno magnificamente decollato Giovanni Serra ed avv. Ettore Politi.

In attesa della giornata di propaganda aerea che avrà luogo domenica 6 maggio, l'aeroporto è in viva animazione.

Anche il reparto di turismo aereo diretto dal capitano Giordani e dal maresciallo cav. Marcello Sarti, sta lavorando assiduamente con gli A.S.I., Breda e Caproni per l'allenamento dei riservisti e dei premilitari. Tutti questi reparti saranno nella giornata dell'Ala in piena efficienza.

PODISMO

La marcia Londra-Brighton vinta da H. A. Hake

LONDRA, 2 pom.

La tradizionale marcia Londra-Brighton, che viene ogni anno organizzata dai membri della Borsa che per l'occasione è rimasta chiusa, è stata vinta da H. A. Hake nel tempo record di 8 ore 42 minuti e 33 secondi.

TIRO AL PICCIONE

Chiusura delle gare internazionali di Tripoli

TRIPOLI, 2 pom.

Si sono chiuse le gare internazionali di tiro al piccione con la gara «Casino municipale» dotata di L. 25 mila di premi, cui hanno partecipato 70 concorrenti. E' riuscito vincitore Zuccone Guido di Montecatini con 21 su 21. Sono stati anche assegnati i premi «Coppa istituto coloniale fascista» a Zucconi Guido, «Coppa Milizia fascista» al seniore Ferdinando Ferdinandi «Coppa Stacchini» a Metarangelo Potito che hanno abbattuto durante le varie gare, il maggior numero di piccioni. Sono stati anche assegnati 4 premi ai tiratori Ferretti, Giacomoni, Baldi e Filippo Lante.

PUGILATO

Netta vittoria di Locatelli su Benny Bass

FILADELFIA, 2 pom.

Anacleto Locatelli ha battuto ai punti il peso leggero russo-americano Benny Bass, ex campione mondiale della categoria junior, in un incontro a 10 riprese svoltosi alla Convention Hall davanti a un pubblico di 10.000 spettatori.

L'esito della partita è stato incerto fino alla settima ripresa, nessuno dei contendenti avendo dimostrato una netta superiorità sull'avversario. Infatti l'americano, col suo abile gioco di gambe e di finte riusciva a schivare molto bene il gioco aggressivo e veloce di Locatelli.

Ma la settima ripresa è terminata con segni di stanchezza da parte di Bass, che non ha poi potuto più tener testa all'italiano. Così Locatelli ha vinto con largo margine di punti.

Marcel Thil difende il suo titolo mondiale

PARIGI, 2 pom.

Giovedì sul ring del Palazzo dello Sport il francese Marcel Thil difenderà il titolo mondiale dei pesi medi da lui detenuto, contro l'assalto del belga Gustavo Roth in un match che suscita grande interesse nel mondo pugilistico francese e belga.

Direttore del combattimento e terzo giudice neutro sarà il comm. Mazzia, segretario della F. P. I., di cui ambedue gli avversari apprezzano la competenza e la serenità di giudizio.

Nella stessa serata l'italiano Dino Rilando incontrerà Candel, compagno di sala di Marcel Thil.

La vigilia del Gran Premio Automobilistico di Tripoli

TRIPOLI, 2 pom.

Coi postali da Napoli-Siracusa e da Napoli-Palermo sono arrivati undici concorrenti alla corsa automobilistica di domenica con le macchine, i meccanici ed altro personale. Sono giunte anche la Maserati di Zehender, che è atteso coll'idrocivile in arrivo da Ostia, e la Maserati della scuderia Straight, che sarà pilotata dal titolare della scuderia, rimasto solo dopo il forfait di Hamilton e di Rose a difendere i colori. Questa macchina, chiusa in apposito autofurgone con appariscenti iscrizioni, allorchè ha traversato le vie cittadine per recarsi dal porto all'autorimessa Varaschini, ha destato generale curiosità.

E' giunta anche la rappresentanza delle officine Bugatti al completo col capo *equipe* Costantini ed i suoi tre corridori marchese Brivio, Dreyfus, Wimill ed il direttore Albert Bivot. Sono giunti inoltre Pellegrini, Battaglia, Siena e la rappresentanza delle officine Maserati con Taruffi e personale.

Le macchine sono state sbarcate e rimorchiate alle varie autorimesse cittadine, ove le diverse scuderie hanno impiantato i rispettivi servizi. La maggior parte dei concorrenti, con automobili private si è recata a visitare il circuito, che ha destato generale soddisfazione. Il marchese Brivio, che ha girato pilotando una macchina da turismo, fermandosi alle tribune, ha manifestato ai rappresentanti dell'Automobile Club di Tripoli la sua soddisfazione, riconoscendo che la nuova sistemazione consente le massime velocità. Stanotte è terminata la pulizia del circuito e lo sgombero dei compressori, poichè stamattina il concorrente italo-americano De Paulo ha fatto qualche giro di prova a bordo della sua velocissima Miller. I due concorrenti italo-americani, per utilizzare la loro giornata e per lavorare senza indiscrezioni, ieri si sono trasferiti colle loro macchine e col loro direttore ed i meccanici sulla strada del Bosco del Littorio a Suani-Ben-Aden, che è il primo tratto dell'arteria di grande comunicazione Tripoli-Garian. Quivi hanno lanciato ripetutamente le loro Miller, facendosi cronometrare e regolando i carburatori per metterli a punto con la giornata piuttosto calda per il «ghibli» che si è levato nella mattinata.

La scuderia Ferrari è giunta col postale da Genova-Livorno oggi a mezzogiorno. A Mellaha è quasi finito anche il lavoro per l'impianto della potente stazione radiotelefonica acquistata dal locale Automobile Club per diramare la cronaca parlata della corsa e delle sue fasi, che sarà fatta dal noto annunciatore Garosio, fatto venire appositamente da Venezia. Mentre così si concretano i vari particolari dell'organizzazione tecnica della corsa, la Commissione di controllo ha tenuta una doppia lunga riunione e si ritiene che stasera terminerà la verifica delle matrici dei biglietti venduti, che sembra siano esattamente tre milioni 200.001.

Il comunicato ufficiale si crede che ritarderà ancora qualche giorno ad essere diramato, poichè la Commissione deve completare la verifica di altro materiale della Lotteria.

Da Tunisi e dall'Algeria cominciano ad affluire le prime automobili con turisti desiderosi di assistere alla corsa.

Circa cinquecento sono giunti oggi coi piroscafi, trovando tutti comodi alloggi, date le tempestive disposizioni impartite dal Maresciallo Balbo che hanno messo Tripoli in condizione di ospitare la folla eccezionale che in questa settimana giungerà. Fra qualche giorno arriverà nel porto anche la seconda squadra navale.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	82,70	83,60
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—,—	82,37	83,—
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,15	91,25
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1555,—	1568,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	966,—	966,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	102,—	102,—
Credito It.	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	412,—	415,—
Meridion.	500,—	12,50	1-1-34	551,—	559,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,50	14,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	120,—	123,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1450,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	165,50	165,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3210,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	220,—	222.—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	120,—	123,—
Metall. It.	125,—	9.—	22-12-33	157,50	157,50
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	139,75	142,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	221,50	227,—
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	189 50	191,50
Edison or.	500,—	40.—	3-4-34	619,—	623,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	300,—	201,50
Terni	200,—	8,—	5-4-34	135,—	137,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	135,50	136,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	292,—	297,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1020,—	1030,—
Raffin. L.L.	200,—	11.—	5-3-34	383,—	383,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	69,—	69,—
Beni Stabil.	200,—	10.—	20-3-34	185,—	185,—

CAMBI	1	2		1	2
Francia	77,25	77,25	Germania	463,50	463,50
Inghilterr.	59,80	59,70	Belgio	279,—	279,—
S.U.A.	11,66	11,68	Spagna	163,—	163,25
Svizzera	379,—	379,60	Olanda	805,—	808,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 2 — Rendita Italiana 3 e mezzo % cont. 83,65; Idem idem f. m. 83,60; Prest. Conversione 3 e mezzo % cont 82,82; Idem idem f. m 82.975; Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,70; Idem 1940 105,70; Idem 1941 105,80: Consorzio Cred. Miglior. 5 % 502: Idem 6 % ...: Istituto S. Paolo-Fond. 5 505 3 quarti: Banca d'Italia 1570; Banca Commerciale Italiana 966 e mezzo: Credito Italiano 621: Banco di Roma 102: Consorzio Mob. Finanziario 532 e mezzo: Ferrovie Meridionali 551: Ferrovie Mediterranee 417: Navigazione Alta Italia 48: Lloyd Sabaudo 17: S.N.I.A. 222 e mezzo: Terni 136,50: F.I.A.T. 227,75: Nebiolo 109 Tedeschi 80: Officine Savigliano 650: Bauchiero 166: Elettricità Alta Italia 79,50: Italia Gas 1285: STIGE 94: Monte Amiata 26: Montecatini 143,75: Cartiera Italiana 92: Cartiera Burgo 193.

Cambi: Parigi 77,25: Londra 59,70: Zurigo 379,60: New York 11.68.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 1 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	82,60
Consolidato 5 per cento	82,27
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,15
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,60
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,30
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	99,95
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	504,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	500,25
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	501,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	513,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	509,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,25
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	507,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,—
Monte Paschi 6 per cento	506,75
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	505,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	505,—
Credito Navale 6,50 per cento	504,—
Unificato Milano 4 per cento	96,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	505,75
Emiliana 6 per cento	504,—
Forze Idrauliche 6 per cento	496,50
Selt 6 per cento	503,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	500,—
Seso 6 per cento	491,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	498,50
Mediterranee 6 per cento	505,—
Ferr. Nord Milano 6 per cento	511,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati vinicoli triveneti

Provincia di Verona. — Si ha dal Capoluogo che il primo caldo ha persuaso i produttori, che detengono ancora grosse partite di vino da pasto, ad adattarsi ai prezzi del mercato malgrado che questi siano scesi del 5 per cento. Nessun mutamento nei vini fini.

Affari pochi e poche richieste dalle provincie di fuori.

Ottime le condizioni della campagna che col caldo sopravvenuto ha spiegato una vegetazione lussureggiante. Si può adesso accertare che i danni del freddo sono limitatissimi.

Mercato sostanzialmente immutato a Colognola ai Colli; i proprietari continuano ad aprire magazzini.

Il bel tempo di questi giorni ha largamente favorito la vegetazione della vite, tanto che allo stato attuale si può sperare in un raccolto pari a quello del 1932.

Provincia di Vicenza. — A Montebello Vicentino stante la scarsità di produzione, virtualmente quasi nulla, dell'annata 1933, la poca merce prodotta è sostenutissima, smaltita a piccolissimi lotti al prezzo di lire 75-85 all'ettolitro per i gradi 9 1-2-10, schiuma sangue; a L. 60-70 per l'inferiore di gradi 8 1/2-9, al q.le.

Provincia di Treviso. — A Cavaso del Tomba le richieste dei vini bianchi abbastanza sostenute stentano a trovare il fabbisogno perchè le giacenze oramai ridottissime vanno giornalmente assottigliandosi. I prezzi, che segnano un leggero aumento, vanno da L. 160 a L. 180 l'hl.

A S. Michele di Feletto quasi esaurito è il vino 1933. I prezzi tendono all'aumento. La vegetazione della vite è molto sviluppata.

Provincia di Padova. — Nei Comuni di Campodarsego, Villanova di Camposampiero e Borgoricco non esiste quasi più vino, cosicchè i compratori sono costretti a rivolgersi ad altre piazze. Si quota: il vino da pasto di gradi 10, da L. 75 a L. 90; il vino inferiore a 10 gradi da L. 65 a 70 l'hl. Il mercato è sempre calmo.

Provincia di Rovigo. — Il mercato di Arquà Polesine è molto depresso poichè le vendite sono rarissime. La disponibilità è scarsa: i tipi dei vini esistenti sono buoni, mentre le pretese dei detentori sono sempre alte. Si spera sempre nella ripresa di un po' di movimento, tanto più che la nuova stagione dovrebbe favorire uno smercio maggiore. Lo stato vegetativo della vite lascia molto a desiderare.

Provincia di Trento. — Il mercato di Trento nella passata settimana si mantenne un po' calmo, ma non mancarono giornalmente gli acquisti di vini rossi e bianchi di bassa gradazione, che furono pagati a prezzi elevati. I vini fini sono piuttosto trascurati a causa specialmente della mancata esportazione nella Svizzera. Nella campagna sono incominciati i lavori di zappatura e sembra che il gelo dello scorso inverno non abbia arrecato danni alla vite.

Provincia di Bolzano. — Mercato del Capoluogo abbastanza attivo. Si nota una discreta ricerca di vino da pasto. Consumo normale e rimanenze vino da pasto scarse. L'aspetto dei vigneti è buono.

Provincia di Pola. — Il vino bianco di Umago è quasi esaurito. Per il vino rosso c'è poca ricerca e i prezzi si aggirano sulle 75-85 lire il q.le. Siccome da noi riesce di più l'uva bianca, quasi tutti i nuovi impianti vengono innestati con queste viti. Le vigne sono potate, legate e quasi tutte arate e zappate. C'è una buona promessa riguardo la caccia ta che si presenta bene.

Mercato delle sete

Nulla da segnalare nel mercato delle sete, che si è svolto nella consueta atmosfera di incertezza e di limitata attività. Le transazioni si sono limitate alle occorrenze immediate della fabbrica, per quantitativi non importanti. I prezzi sono rimasti stazionari. Nel settore bozzoli si è notato una maggiore animazione, con discreto numero di affari e prezzi più fermi. Continua l'interessamento per alcune qualità di bozzoli reali destinati all'esportazione per la Francia, Grecia e Spagna. La Borsa di Milano ha dimostrato un atteggiamento di attesa e le quotazioni sono state pressochè nominali.

La «Gazzetta Ufficiale» del giorno 11 corr., ha pubblicato il testo del Decreto ministeriale 6 aprile 1934-XII, contenente le norme per l'applicazione del Regio Decreto Legge 8 marzo 1934-XII, circa la istituzione del noto premio alla seta tratta prodotta con bozzoli italiani.

Il mercato di Lione è stato caratterizzato da una corrente debole di transazioni, a prezzi appena stazionari. New York: mercato incerto e domanda generalmente scarsa. Yokohama: mercato debole a causa dei forti stocks. Sciangai: mercato giallo.

Soddisfacente è risultato il consumo americano nel decorso mese di marzo: 44.080 balle contro 39.021 del precedente mese di febbraio e 38.934 del marzo 1933.

Tendenza all' aumento nel mercato oleario

Il mercato dell'olio d'oliva ha conservato una lenta ma progressiva tendenza all'aumento. La domanda è sempre viva, specie nei mercati meridionali, dato che gli stocks disponibili vanno di continuo assottigliandosi; ciò rende ancora più forte la sostenutezza dei venditori. La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto col quale si stabilisce che il quantitativo di olio di oliva di origine dalle Colonie italiane, da ammettere all'importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal Decreto legge 30 novembre 1933, è fissato in quintali 4000 annui.

Sui più importanti mercati esteri la nota dominante è la stabilità dei prezzi e la riservatezza da parte degli acquirenti.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 2 — *Cereali* — Frumento ferr. fino (al q.le) da L. 86 a 87 — id. buono mercantile da 84 a 85 — id. mercantile da 78 a 83 — Farina di frumento tipo 00 da 129 a 131 — id. id. tipo 0 da 118 a 120 — id. id. tipo 1 da 115 a 117 — id. id. tipo 2 da 112 a114.

Tessili. — Canapa buona di Bondeno e di Cento (al q.le) da L. 280 a 290 — fina del Ferrarese da [illegible] a 283 — buona del Ferrarese da 265 a 275 — comune da 240 a 255.

Bestiame (peso vivo): Buoi da macello di prima qualità da lire 195 a 220 — id. id. di seconda qualità da lire 140 a 160 — Vacche da macello di prima qualità da L. 175 a 190 — id. id. di 2.a qual. da 135 a 150 — Buoi da lavoro da 150 a 230 — Vacche da lavoro da 150 a 240 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 190 a 225 — Vitelli di 1.a qual. da 210 a 240 — id. id. di 2.a qual. da 150 a 190 — Maiali grassi da kg. 180 e più da 340 a 360 — id. id. da kg. 150 a 180 da L. 330 a 340 — id. id. da kg. 120 a 150 da L. 310 a 330.

All'Istituto di assistenza magistrale "Rosa Maltoni Mussolini,,

ROMA 2 pom.

L'Istituto Nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» comunica:

1) Il concorso per la concessione di 40 assegni vitalizi, di L. 600 ciascuno, agli insegnanti elementari collocati a riposo o dispensati dal servizio senza diritto a pensione, nell'anno 1933, è stato esteso anche agli insegnanti collocati a riposo con decorrenza dal 1.o ottobre 1932-X. Per dar modo a questi di procurarsi i documenti necessari, il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è stato prorogato al 30 giugno 1934.

2) Il tasso dell'interesse sui prestiti che saranno concessi dalla Cassa Mutua dell'I.N.A.M. ai maestri ad essa regolarmente iscritti, sarà ridotto a decorrere dal 1.o maggio 1934 dal 6 per cento al 5 per cento. Questo provvedimento è in armonia con gli altri, per i quali, in conformità delle direttive per il ribasso dei prezzi, sono state ridotte le rette di ammissione nelle colonie marine e montane e nelle case del maestro gestite dall'Istituto.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE - ROMA III

13,10-13,30 e 13,45-14,15: Musica varia.

20,45: «La piccola cioccolataia» Commedia in quattro atti di Paul Gavault, Traduzione di Giuseppe Adami.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II TORINO II

17-17,55: Concerto vocale e strumentale, col concorso del violinista Aleardo Martinengo, del soprano Maria Landini e del baritono Pietro Sopranzi.

20,30: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele II» di Firenze: «Il Crepuscolo degli Dei». Opera in un prologo e tre atti di Riccardo Wagner. Direttore M.o Vittorio Gui. Direttore del coro M.o Fidelio Finzi. Personaggi: Brunilde (Anny Helm Sbisà), Gutruna (Eleonora Vociola), Waltraute (Elvira Casazza), Sigfrido (Antonio Melandi), Gunther (Augusto Beuf), Alberico (Enrico Roggio), Hagen (Tancredi Pasero).

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fortunato Russo.

22: Musiche di balli classici diretta dal M.o G. Cottone.

***

PRAGA. — Ore 20: Concerto sinfonico dedicato a F. Smetana.

BUDAPEST — Ore 19,30: «Un ballo in maschera», opera in tre atti di G. Verdi.

FRANCOFORTE — Ore 20,10: «Haensel e Gretel», fiaba musicale in tre atti di E. Humperdinck.

BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto orchestrale sinfonico. Festival di musica orientale dedicato alle opere del compositore belga Gaston Kosp.

HEILSBERG (come Francoforte).

OSLO — Ore 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della Società Filarmonica di Oslo, che comprende: «La festa di Alessandro», oratorio per soli e orchestra di G. F. Haendel.

COMUNE DI BOLOGNA

L'Ufficio Tecnico Comunale avvisa

che dovendosi a giorni provvedere alla demolizione dei fabbricati antistanti al palazzo del Governo, fino a tutto il giorno 3 corrente si ricevono le domande delle persone o Ditte che desiderino essere invitate a presentare la loro offerta.

L'accoglimento delle domande è rimesso alla libera determinazione dell'Ufficio.

Il Vicepodestà Delegato
BALLARINI

L'Ingegnere Capo
SGROI

CURA TEMP[...]

E' importante curare [...] zioni pruriginose della [...] mente l'eczema, perchè [...] tano croniche e facilm[...] L'Unguento Foster cal[...] e aiuta a guarire la p[...] E' pure un perfetto [...] emorroidi. Ovunque: L. [...] C. Giongo, Milano (137[...] (Aut. Pref. Milano n. 49[...]

SGARAVA[...] SEME[...] PAD[...]

Le più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate

CRESIME E PRIME COM[...]

Splendido assortimento di IMMAGINI RICORDO (consegna [...])

LIBRI DA MESSA - CORONE DA ROSARIO - [...] DRETTI - CROCEFISSI - STATUE - ACQUAS[...] TIERE - ARTICOLI DI NOVITA' - Prezzi [...]

"BONONIA,, Via Altabella N. 8 - [...] (Palazzo Arcivescovile - angolo [...]) Telefono 22-730

"PRIMAVERA BOLOGNESE,,

ESPOSIZIONE DELLA DIRETTISSI[MA] BOLOGNA - FIR[ENZE] (MONTAGNOLA - 22 Aprile - 20 Maggio)

FIERA DI BOLOG[NA]

(LITTORIALE - 5-20 Maggio 1934-XII)

MOSTRA ALPINISTICA e MANIFESTAZIONI [...] ai Giardini Margherita (22 Aprile - 20 Maggio)

RIDUZIONI del 50 % e del 70 % FERRO[VIARIE]

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICUR[AZIONE]

Grandine - Incendio - Furti -

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo propr[io]

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori, cali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, [...] ziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredi [...] ficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Ban[che] nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso [...] to in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le [...] correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano [...] la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi [...] sicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agen[zie]

BANCA CATTOLICA VERO[NESE]

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'[...]

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - [...]

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca [...] Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri [...] di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto [...] Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei [...] zi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI S[ICUREZZA]

BANCA CATTOLICA DEL VENE[TO]

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.[...] Sede sociale - VICENZA - Direzione [...]

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PAD[OVA] - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VIC[ENZA]

Filiali minori nei principali centri delle rispettive [...]

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1934

Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.[...]
Valori di proprietà . . . . . " 93.342.[...]
Depositi fiduciari . . . . . " 263.029.[...]
Portafoglio e conti correnti . " 148.202.[...]

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRC[OLARI]

TUTTE LE OPERAZIONI DI BA[NCA] ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Una chiesetta scomparsa (1)

In occasione delle nozze del dott. Antonio Serosoppi, distinto medico concittadino con la gentile signorina Elda Broili, il dott. G. B. Corgnali, direttore della nostra Biblioteca comunale ha dato alle stampe, in elegante veste editoriale, un suo diligente studio sulla scomparsa chiesetta di Basagliutta (1324-1727) dedicata a *San Zanon*.

Con la chiesetta, che sorgeva tra Moruzzo e Fagagna, è scomparso pure il piccolo villaggio di Basagliutta formato da poche case i cui abitanti avevano culto speciale per San Zenone.

L'autore, profondo e appassionato conoscitore, anche nei più minuti particolari, della storia friulana, dà ampie informazioni sulla chiesa e sulla villetta, citando le fonti e nota fra altro che in mezzo ad un gruppo di acacie in fondo ad una strada campestre terminante ai piedi di un'altura, riuscì a trovare i zoccoli in muratura pronto a ricevere la croce e recante una iscrizione del seguente tenore:

«Qui, dove sorgeva l'antica Cappella di San Zenone, munifica persona volle eretta la Croce, perenne ricordo della Redenzione, nel XIX centenario».

Il dott. Corgnali, dopo aver deplorato che il ricordo sia stato eretto in località ben diversa da quella ove sorgeva la chiesetta, passa ad una dotta disquisizione sul nome di Basagliutta che, come tutti gli altri della stessa radice indicanti paesi del Friuli e delle altre provincie venete, trae le origini dalla parola «Basilica».

L'interessante monografia, corredata da documenti e da acute considerazioni storiche toponomastiche, viene ad accrescere efficacemente il patrimonio delle memorie così importanti sulle Chiese friulane tuttora esistenti e scomparse.

(1) *« Basagliutta »* - Tipografia G. B. Doretti - Udine.

Il gallo miglioratore

Per volere del Governo Fascista, e nell'intento di sempre migliorare le condizioni economiche degli agricoltori, vista la forte discesa dei prezzi dei prodotti della bachicoltura, oggi si continua l'azione per migliorare la condizione della produzione avicola, cespite non indifferente di guadagno per le famiglie coloniche.

Proprio dal pollaio, e specialmente dalle uova, ricavano lo spillatico necessario per i molteplici bisogni per la famiglia.

In continuazione del programma tracciato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, quest'anno verrà dal Ministero stesso fatta una larga distribuzione di galli miglioratori della razza pregiata livornese bianca.

Per prenotazioni ed ulteriori chiarimenti rivolgersi alla Federazione Provinciale Fascista Agricoltori e alle Cattedre Ambulanti di Udine e Provincia.

"VISIONI DEL VANGELO„

Le opere d'arte nella sala dell'Ajace

I cittadini udinesi con l'accorrere numerosi a visitare la magnifica Mostra delle « *Visioni del Vangelo* » nella Sala dell'Ajace, hanno dimostrato fin dal primo giorno di non essere secondi a nessuno nella elevata comprensione dello spirito della manifestazione, nel mentre hanno ancora una volta confermato la riconosciuta sensibilità per l'arte e le nobili iniziative che, come questa, mediante la elevazione dello spirito, mirano alla educazione del cuore, al ravvisarsi della Fede nel mentre tornano anche a beneficio materiale dei bisognosi.

L'arte così, si fa strumento per lenire il dolore, ala divinamente bella che eleva nelle sfere più alte la miseria della carne inferma e si ispira a quella inarrivabile ed immortale bellezza che solo può essere data dal Vangelo. Questa Mostra è veramente un canto di bellezza che scaturisce dalla mistica fonte del Libro Eterno dove ogni parola è rivelazione e ogni pagina è promessa di vita.

Tutta questa poesia e questa ineffabile bellezza sono rese in questa Mostra dall'arte del Galizzi che ha saputo con delicatezza squisita e con vigorosa robustezza far parlare ogni figura e portare così l'osservatore in una cornice di tempo e di ambiente così viva e così vera che gli sembra di esistere nella loro realtà.

Il pittore Galizzi in queste sue opere rivela non solo una profonda e vasta cultura storica, ma anche una salda Fede poichè la luce della verità brilla con naturale e spontanea vivezza in ogni soggetto trattato cosicchè il disegno splendido e sicuro acquista una sostanza spirituale che si sposa alla sapiente conoscenza del colore: Arte, dunque, e Fede e la pittura diviene così un canto raccontato di passo in passo con l'inesprimibile dolcezza di visioni chiare e semplici, di trasparenze mistiche, di episodi che afferrano l'anima alla radice e fanno palpitare il cuore, con soavità verginali, con una lirica che attinge al tumulto di tutte le passioni umane per salire come dardo nelle sconfinate sfere azzurre dei cieli. Ecco l'« Annunciazione » dove manca l'abituale angelo accanto alla Vergine e spicca invece in un raggio di luce d'oro che piove come una carezza sulla Fanciulla Predestinata che si incurva tremante, sui ginocchi, le braccia abbandonate, le palme aperte, gi occhi socchiusi nella umiltà e nella trepidazione, tutto offerta alla voce dell'Angelo invisibile. « Ecco l'Ancella del Signore; si faccia di me secondo la tua parola... ». Quanta dolcezza e quanta struggente tenerezza nella figura della Vergine! E la tecnica del disegno, il motivo ispiratore, quanto diversi dalla composizione del «Magnificat» forse un po' oleografico di maniera « Tutte le genti mi chiameranno Beata... » dove tutte le generazioni si accalcano intorno alla trionfante Regina e la folla aureolata di luci e di fiaccole si perde nella notte dei tempi.

Ecco un quadro di luce e di colore vivo e pastorale dove dalla semplicità del gruppo « L'Annuncio ai Pastori » emana una luce di spiritualità: il profumo del Presepio è vicino, ma quanto umanamente reso e quanto divinamente ispirato! Ed ecco nell'atmosfera calda e piena di misteriosi aneliti, il gruppo dei Magi che seguono la stella: il gioco sapiente della luce, il contrasto dei colori, la distribuzione dei piani, la disposizione artisticamente studiata delle figure dànno un'insieme meraviglioso, sostanziato di una limpida poesia di fede resa con semplicità ma con tanto chiara evidenza che ognuno « vede » nella Figurazione « La venuta dei Magi » l'inizio dell'era nuova, il distacco tra una vita passata e una che si apre ancora oscura agli uomini assetati di luce.

Forte e impressionante « La tentazione di Gesù », dove il contrasto tra il Maestro e il Demone è reso con potenza magistrale tra la bellezza divina del Figlio di Dio e la grottesca e bestiale sordidezza dell'uomo selvaggio e mostruoso che ghigna beffardo.

Ecco una nota di palpitante umanità dolorante: « Infermi portati a Gesù », rassegna pietosa di storpi, di lebbrosi, di ciechi, di carne piagata, di dolore che arde nei petti scarni e legnosi, che piange dalle bocche contorte e gementi. Pieno di movimento e di naturalezza il gruppo della « Cacciata dei profanatori » dove la figura di Gesù emerge improvvisamente vendicatrice e giustiziera e la brama famelica dei profanatori che guata intorno al denaro rende un distacco magnifico tra la materia e lo spirito.

Dolce e poetico il colloquio notturno tra « Gesù e Nicodemo » in cui la sinfonia delle stelle canta sulle parole del Maestro: « Tu sei dottore in Israele e l'ignori? »; e la pace della notte è ripiena del Verbo. Ma dove l'arte si sposa alla cruda realtà, lo studio si fa interprete del sentimento, è nella testa di Giovanni trattata da maestro e con amore di credente nella « Decollazione di S. Giovanni Battista » e nel gruppo di sfondo. Ed ecco per contrasto la figurazione dell'adultera dove la scenografia ha il giuoco potentemente avvincente, ma dove la grandiosità delle arcate, della gradinata e la lunetta del cielo che si intravvede dall'arco lontano, rendono ben viva la dolorante miseria, il rimorso cupo, la bruciante vergogna e nel contempo la trepida speranza dell'« Adultera » che scende i gradini strisciando di fianco al muro, coperta il volto dal mantello rosso che la distingue, tremante nel passo: « Va e non voler più peccare! ».

Ben a ragione dinanzi ad ogni figura, ad ogni scena, ad ogni episodio evangelico così soavemente e potentemente narrato col pennello, i visitatori restano commossi ed è vero peccato che i quadri siano troppo accostati gli uni agli altri così che necessariamente l'attenzione del visitatore è svagata e deve ritornare per volontà ad ammirare un gruppo od una scena e dosarsi il desiderio di godere tutta insieme la grandiosità dell'opera d'arte.

Quando si esce dalla mostra si è più buoni; una tenerezza nuova è scesa nel cuore e una luce più viva si è accesa nello spirito.

(*gipieffe*)

***

Anche ieri una notevole folla di cittadini ha visitato la Mostra dove fanno gli onori di casa le gentili Patronesse del Comitato e dove il cav. Durante offre gentilmente tutti i chiarimenti ai visitatori. Come è noto la Mostra resta aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa L. 2.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di questa settimana la Giunta Provinciale Amministrativa ha, tra l'altro, approvato i seguenti oggetti:

Udine: Nuovo contributo fiera cavalli di S. Giorgio; Servizio di segreteria per le scuole di avviamento al lavoro; Modificazioni al servizio pompe funebri; transazione con la Ditta Francesco Orter per occupazione terreno.

Pordenone: Contributo alle associazioni dei Mutilati e delle famiglie dei Caduti in guerra nonchè all'O. N. B..

San Pietro al Natisone: Spesa per inaugurazione gagliardetti dei Fasci della Val Natisone.

"Aquilotti„ al Puccini

Ieri sera con un teatro affollatissimo la Compagnia «Città di Udine» così saggiamente diretta dal collega Carlo Serafini, ha dato al Puccini i tre atti di guerra *«Aquilotti»*. Il pubblico è stato subito afferrato dalla vicenda di guerra aviatoria ed ha compreso lo spirito della recita e del lavoro tributando ai bravi filodrammatici calorosi applausi anche a scena aperta.

I MAGAZZINI DI TESSUTI
DELLA DITTA
ANGELO MASSARUTTO
SONO STATI TRASFERITI
IN
VIA POSCOLLE 1
(ANGOLO VIA PAOLO CANCIANI)
— EX NEGOZIO DEGANI —

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 2 maggio

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato civile

Matrimoni: Trangoni Quinto, muratore con Tosolini Elda, tessitrice — Chiandussi Emilio, manovale, con Fantini Assunta contadina M Fornasir Odino, meccanico, con Bianchi Rina, casalinga — Colombo Mario, elettricista, con Mauro ullia, casalinga.

Morti. — Di Gaspero Anna fu Antonio di anni 75 fruttivendola.

Orario dell'anagrafe

Per opportuna norma dei concittadini si rende noto che in seguito alla adozione dell'orario estivo a partire dal giorno 5 maggio corrente e fino a tutto il mese di settembre gli uffici della sezione demografica del Municipio di Udine saranno aperti al pubblico dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30 dei giorni feriali.

I giorni festivi dalle 9 alle 11 saranno aperti soltanto gli uffici di anagrafe e stato civile per denuncia nascita morti e matrimoni.

Assemblea delle Fiamme Cremisi

Domenica prossima nell'aula magna del R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi si terrà alle 11, l'assemblea straordinaria degli iscritti alla Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri per la nomina del nuovo Presidente e per la trattazione interessante la vitalità e l'attività della sezione stessa.

Ribasso nel prezzo del gas

Con delibera 30 aprile la Commissione amministrativa dell'officina comunale del gas ha ridotto di 5 centesimi al metro cubo il prezzo del gas, qualunque sia l'uso al quale serve.

L'orario estivo al R.A.C.I.

Da ieri gli uffici di questa sede provinciale del R.A.C.I. hanno iniziato il seguente orario di sportello: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gli uffici della sede rimarranno aperti fino alle ore 19.

In Tribunale

Falso in cambiale

Felice Bertolissi fu Giacomo di anni 33 era imputato di avere apposto la firma falsa di Setimio De Apollonia ad una cambiale ed è stato condannato ad un anno di reclusione. Difensore avv. G. B. Marin.

Contro la maternità

Amelia Martin di Pietro di anni 30 residente a Prodolone di San Vito al Tagliamento era imputata di procurato aborto. E' stata condannata ad un anno di reclusione.

Difensore avv. Centazzo.

Il successo di un Comune della Carnia nella campagna antitubercolare

Al Consorzio antitubercolare continuano a pervenire le risultanze della Giornata delle due Croci. Dai dati finora pervenuti risulta che la Carnia mantiene anche quest'anno il primato. Il Comune di Comeglians ha raggiunto un successo mai conseguito da nessun comune nelle campagne precedenti. Ancora in attesa dell'esito della campagna francobolli si è realizzato il notevole introito di L. 1296.95 che corrisponde a centesimi 70 per abitante.

Il Presidente del Consorzio non ha potuto a meno di compiacersi del successo inviando al Podestà un caloroso telegramma di gratitudine e di plauso.

Beneficenza

In morte di Lucia Tonini ved. Veroi sono pervenute alle Damine di Carità del Carmine, oltre alle offerte già pubblicate, anche le seguenti: Erminia e Laura conti L. 10 — Roma Bontta L. 20 — Adami Luigia 15 — Giuseppe e Anna Zilio L. 50

Vivi ringraziamenti.

Alla Picocla Casa «F. Ozanam» — Offerte pervenute: N. N. 300 — Massimo Bierti 50 — Rag. Giuseppe Zilio in memoria della signora Anna Veroi L. 25 — N. N. 10 — N. N. 10. La Direzione ringrazia della generosa fattiva comprensione. L'offerta del sig. Massimo Bierti acquista uno speciale significato in quanto è stata fatta in aggiunta alla rinuncia di un compenso che gli spettava quale impresario edile.

— Per onorare la memoria di Lucia Tonini ved. Veroi, alle Damine di Carità del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: Pecoraro Luigia, Fam. Lunazzi, Tosolini Maria, Magda Mocenigo L. 10 ciascuna; Rita Moncenigo, Maria Lacentra, Anna Tortora Mocenigo, e Famiglia Montico L. 20 ciascuna; Maria Bodini L. 15.

DALLA PROVINCIA

TARCENTO

Per l'incremento turistico

Il Commissario Prefettizio invita tutti coloro che abbiano locali disponibili e che intendano ederli in affitto e villeggianti (anche se muniti di licenza) a volerne fare denuncia nel loro interesse, all'Ufficio Comunale Informazioni. Piazza del Littorio Palazzo della Pretura entro il giorno 15 corr. m. L'Ufficio informazioni predetto è aperto all'uopo dalle ore 9 alle 10 di ogni giorno.

Brevi dalla Provincia

GEMONA — Furto di pollerie — Ignoti sono penetrati nella abitazione di Rizzi Lorenzo fu Giacomo di anni 82 ed hanno asportato una ventina di conigli.

MOGGIO UDINESE — *Annega in un Rio* — Il piccolo Ido Franz di Ido di anni 7 mentre si recava in compagnia di un fratello e di un amico a condurre le pecore sull'Amariana mentre attraversava una passarella sul Rio dell'Aghe era urtato da una pecora e precipitava nell'acqua annegando miseramente.

AGUILEIA — *Morso da un'aspide* — Il contadino Donda Giovanni di anni 54 mentre camminava con delle pantofole ai piedi nella zona delle idrovore era punto da un'aspide ed era colto da vomito e avvelenamento. Per fortuna è stato posto fuori pericolo.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Un disertore della legione straniera

Prodorutti Attilio 32.enne da Amaro ha un passato quanto mai burrascoso: una mezza dozzina di condanne, di cui una a venti anni di galera per diserzione. E' chiamato davanti al Tribunale per maltrattamenti in danno della madre, Simonetti Maria, una povera vecchina, tutta buona e disposta al perdono. Il Prodorutti si dichiara anzitutto innocente e promette e giura di essere in grado di portare davanti alla giustizia un centinaio e più di testimoni che non lo hanno veduto maltrattare la madre. Viceversa sono bastati tre testimoni per convincere la giustizia del reato di cui il Prodorutti ha la responsabilità.

Egli aveva bisogno di denari per comperarsi le sigarette; aveva bisogno della eredità della madre vivente per variare la monotonia di ogni giorno; e per convincere la madre, si era messo a menare le mani con accompagnamento di improperi e minacce durate mesi e mesi.

Il Tribunale lo condanna a un anno e mesi tre di reclusione.

Il primo grimaldello

Muller Giacomo da Cave del Predil, un ragazzetto alto una spanna, compare davanti ai giudici per rispondere di tentato furto aggravato. Aveva imparato dal fabbro come si fabbrica un grimaldello e aveva provato a farlo funzionare nella casa della maestra Colombo Maria. Il grimaldello si ruppe nella serratura e si ruppe anche il sogno o l'incanto con una denuncia ai carabinieri.

Il Tribunale manda assolto il piccolo Muller per insufficienza di prove sul dolo.

Un magnete

Per avere rubato un magnete in danno di Petris Giovanni da Osoppo, del valore di lire 150, il Tribunale condanna Buiatti Alessandro a 16 mesi di reclusione e a 1100 lire di multa.

Per lesioni... fraterne

De Antoni Pietro da Comeglians aveva dei conti da regolare con suo fratello Giacomo, e un bel giorno, a quattr'occhi, pagò il conto con un bastone e relative conseguenze. E' condannato a 80 giorni di reclusione ed alle spese.

Ampia retata di contrabbandieri

Nel Tarvisiano la finanza aveva appostato nel giugno scorso una combriccola di contrabbandieri, composta di sette persone. Furono fermati: Molaro Cecilia, Pascolo Solindo e sua sorella Valeria, figli della Molaro; Giulio Antonio, Vidonig Biagio, Petrosso Giovanni detto Meneat, Battoia Domenico. Gli ultimi erano anche riusciti ad esclissarsi. Sono comparsi i primi tre: tutti di... famiglia.

Lo stato di... servizio dei prevenuti si presenta come la via lattea: condanne, mandati di cattura, contravvenzioni senza avarizia. Dopo la escussione dei testimoni il Tribunale condanna il Giulio, il Vidonig, la Pascolo Valeria e il Petrosso a 38 mesi di reclusione e a L. 10.000 di multa; alla stessa pena la Molaro con in più lire 7250 di multa; la Molaro e il Vidonig inoltre per espatrio a mesi sei di arresto e a lire 2500 di ammenda: per espatrio i due Pascolo a 4 mesi di arresto e a lire 2200 di ammenda; il Battoia e mesi 3 di reclusione per favoreggiamento; ad eccezione del Solindo e del Bettoia tutti sono condannati a due anni di libertà vigilata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La corsa mandamentale ciclistica per brevetti Audax

Organizzata dal locale Ufficio Zona pel Mandamento di Portogruaro si è corsa una gara ciclistica riservata a dopolavoristi, giovani fascisti, militi, liberi ecc., per il conseguimento dei Brevetti Audax ciclisti di 1.o e 2.o grado.

La corsa che si svolgeva su di un percorso di 25 Km. da ripetersi sei volte per Brevetti di 1.o e quattro per quelli di 2.o si snodava sul seguente itinerario: Portogruaro (Piazzale I e Nievo) - S. Nicolò Giai, Sieġa, Cinto Caomaggiore, Blessaglia, Pradipozzo, Summaga, Portogruaro, (Viale Cadorna).

Alle 2.4'24", quando lo starter C. M. Ottogalli dà la partenza, ben 48 concorrenti prendono il via sui 51 iscritti. Favoriti dalla giornata primaverile e dall'ottimo fondo stradale, subito all'inizio, alcuni corridori non tardano ad imprimere una forte e veloce andatura, sorprendendo il folto gruppo che già si fraziona. Le schiene dei concorrenti dalle maglie multicolori si curvano sui manubri dei «cavalli d'acciaio» mentre la numerosa folla sparsa sul percorso comincia a vivere la sua passione sportiva. E' il concittadino Berti che, rivelatosi ottimo fondista, dopo 44' e 30" taglia il primo traguardo del giro seguito da Bravin, il quale a sua volta, si aggiudicherà in seguito ben tre traguardi (escluso il 5 vinto da Gaiatto) e la vittoria finale.

E' bene notare a questo punto come in una gara come questa dove l'ambito premio non consisteva che in un brevetto di ciclista e quantunque il tempo massimo utile fosse di ben otto ore, tuttavia i tempi segnati sui vari giri dimostrano come la media sia stata sempre superiore ai 31 Km. orari.

Questo è lusinghiero, e da quello che ci rivelano alcune note dal taccuino durante il seguito della corsa, il merito spetta ai Bravin, ai Berti, ai Favretto, che sono sempre stati i leaders della gara, inscenando fughe su fughe e scompigliando il gruppo nei momenti in cui la corsa stagnava; e ciò si verificava anche dopo che il favorito Favretto era messo fuori gara da un banale incidente.

Numerosi sportivi e folla fanno corona ai lati del viale Cadorna subito dopo le 18.30 in attesa della volata finale, e l'arrivo tosto delle auto della giuria al seguito, preannunciano l'imminente gruppo dei primi che si accingono a disputare l'ultimo traguardo, e che si svolge nel seguente ordine:

1.o Bravin Attilio del F. G. C. di Pramaggiore alle ore 6.39'59" impiegando ore 4,35.23" a compiere i 150 Km. alla media di 31.300.

2.o Crosariol Celestino dell'OND di S. Stino a mezza macchina — 3.o Berti Emilio dell'O. N. D. di Portogruaro — 4.o Gaiatto Luigi di Portogruaro e Michelin Giovanni dell'O. N. D. di S. Stino a pari merito — 5.o oBzzetto Luigi di S. Stino — 6.o ex aequo, Berti Danilo del O. N. D di Portogruaro. Torcoli Giovanni idem, Artico Umberto di Pramaggiore. Seguono altri in gruppo.

Hanno conseguito i brevetti di 1.o grado 11 corridori e 15 di 2.o

La targa grande per il maggior numero di Brevettati è stata assegnata al Fascio Giovanile di Pramaggiore.

S. VITO AL TAGLIAMENTP

La spettabile Società S.A.I.T.A. ha trasferito il recapito dell'Auto corriera San Vito al Tagliamento-Pordenone in Piazza Vittorio Emanuele presso il Garage Fratelli Papais.

PORDENONE

Nel primo anniversario della morte di Igino Milanese

Stamane ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto prof. dott. Don Igino Milanese è stata celebrata nella chiesa dell'Istituto una solenne funzione funebre di suffragio. Erano presenti Sua Ecc.za Mons. Vescovo, il Rev.mo Mons. Paolo Sandrini Vicario generale in rappresentanza del Collegio Vescovile di Portogruaro, il Rev.mo Mons. Rettore sacerdote dott. Pietro d'Andre, i colleghi e professori al completo, unostuolo di sacerdoti, i congiunti dello scomparso, i chierici e gli studenti del Seminario. Ha celebrato la Messa e impartita la assoluzione al tumulo il Rev.mo Rettore e la Schola Cantorum ha accompagnato la sacra funzione con l'esecuzione di musica del Perosi.

Adunanza Uomini Cattolici

Domani sera venerdì alle ore 20.30 presso la Sede della Giunta Diocesana in Via Castello 4, avrà luogo lap rima seduta mensile degli Uomini Cattolici dell'Associazione parrocchiale di Pordenone.

Il listino dei prezzi

La commissione per l'adeguamento dei prezzi riunitasi presso la sede municipale ha stabilito un nuovo listino prezzi dei generi di prima necessità che renderemo noto nel numero di domani.

DALLA DIOCESI

S. STINO DI LIVENZA

Gagliardetto artiglieri

Domenica 29 aprile il Fascio femminile ha donato il gagliardetto alla associazione degli artiglieri di questo importante Comune.

Dopo la celebrazione della Messa, alle ore 10,30 un grande corteo di tutte le associazioni, preceduto dalla banda, partito dalla sede del fascio, si recava al monumento dei Caduti a deporre una corona. Quindi l'Arciprete su apposito palco, dove si erano radunate le principali Autorità e la rappresentanza degli artiglieri di stanza a Motta di Livenza, benediceva il vessillo e pronunciava alcune parole di circostanza. A lui seguiva la Madrina signorina Giacomini, e poi il signor Laurenzi Paolino presidente della Sezione locale. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal cav. avv. La Rocca che ottenne un vero successo.

E' seguito un rancio all'aperto fra la più schietta alegria e affettuoso cameratismo.

SERAFINI COSTANTINO
MOBILI 900 ULTIMA CREAZIONE
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
IN OGNI STILE
UDINE - Via Andreuzzi, 2

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

GORIZIA

Pellegrinaggio francescano a Roma per la Canonizzazione del B. Corrado da Parzham Cappuccino 18-22 Maggio 1934

I fedeli Goriziani ricordano ancora le grandi feste religiose celebrate nella Chiesa dei Padri Cappuccini due anni or sono in onore del B. Corrado da Parzham beatificato dal regnante Pontefice il 15 giugno 1930.

L'umile B. Corrado, morto appena quarant'anni fa nel 1894, non ancora passati quattro anni dalla sua beatificazione dal glorioso Pio XI, sarà solennemente canonizzato il 20 maggio p. v. nella Basilica di S. Pietro, tra l'esultanza del mondo cattolico, specialmente dei suoi confratelli i Frati Minori Capuccini e dei suoi connazionali i cattolici tedeschi della Germania che salutano e venerano in Lui il primo Santo della loro patria dopo la fatale eresia di Lutero. Al grande avvenimento è già assicurata la partecipazione di molti pellegrinaggi germanici e di numerose falangi di Terziari Francescani di tutto il mondo che hanno risposto con entusiasmo all'invito dei Superiori dell'Ordine Francescano Cappuccino.

Vogliamo sperare che Gorizia pure sarà presente con un gruppo di fedeli e Terziari e Terziarie tanto numerosi nella nostra città.

Ricordiamo che per Roma durano le facilitazioni e ribassi ferroviari sia individuali che collettivi dell'anno Santo e quindi la spesa di viaggio è minima.

Pel vitto ed alloggio la retta è di lire 25 giornaliere e pel solo alloggio di L. 10.

La permanenza in Roma è di cinque giorni.

Dalla Direzione delle Ferrovie è concessa la deviazione per Assisi.

Chi intende prendere parte al pellegrinaggio si dia in nota quanto prima, entro il 5 di maggio presso il R. P. Superiore dei Padri Cappuccini.

Il Mese di Maggio predicato nella Chiesa dei Padri Cappuccini

E' ormai una cara consuetudine quella dei buoni fedeli goriziani di partecipare alla celebrazione della pia pratica del Mese di Maggio in onore della Madonna che si tiene da tanti anni con particolare solennità nella chiesa dei Padri Cappuccini non solo con funzioni religiose ma con la predicazione quotidiana di un distinto oratore.

Tiene il pulpito il valente predicatore P. Leone da Villafranca.

L'orario delle Messe nei giorni festivi e feriali è il solito.

Durante la settimana tutte le sere alle ore 7, recita del Santo Rosario, canto delle Litanie, Predica, Benedizione Eucaristica e canzoncina della Madonna. Nelle domeniche e feste invece alle ore 6,30.

Don Bosco ritorna!...

Siamo informati che anche a Gorizia, come in molte altre città e paesi, si solennizzerà prossimamente la Canonizzazione di S. Giovanni Bosco. Questa festa avrà luogo la domenica 3 giugno, nella nostra Chiesa Metropolitana, messe gentilmente a disposizione dalle competenti Autorità Ecclesiastiche, e sarà preceduta da un triduo predicato da distinto oratore. Il solenne Pontificale sarà tenuto da S. E. mons. Domenico Comin, Vescovo Salesiano delle Missioni dell'Equatore. In un prossimo numero pubblicheremo il programma dettagliato dei festeggiamenti in onore di Don Bosco, che un apposito Comitato cittadino sta preparando, e siamo pienamente convinti che tutti i buoni goriziani vorranno partecipare col più grande entusiasmo alla festa del nuovo Santo, Patrono della gioventù.

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

TRATTORIA - ALBERGO
ALLA TERRAZZA
VIA ZANON 23 - UDINE - C. GIACOMELLI 9
Telefono 6-84
NUOVI CONDUTTORI
TRATTAMENTO FAMIGLIARE
VINI NOSTRANI - CUCINA CASALINGA

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori. .». (Pio XI)

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXIX - N. 101

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 3

L'insediamento di Costanzo Ciano alla Presidenza della Camera dei Deputati

ROMA, 2

Prima che la seduta abbia inizio i deputati, che già sono numerosissimi nell'aula, cantano l'inno « Giovinezza » e acclamano entusiasticamente e ripetutamente il Duce, che saluta romanamente.

La seduta comincia alle 16 presieduta dall'on. Buttafuochi.

Il PRESIDENTE comunica alla Camera, che S. M. il Re ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro delle comunicazioni rassegnate dall'on. Costanzo Ciano in seguito alla sua nomina a Presidente della Camera dei deputati. A sostituirlo è stato chiamato l'on. prof. ing. Umberto Puppini Sottosegretario di Stato per le Finanze. (*Applausi*). A Sottosegretario di Stato per le Finanze è stato nominato l'on. prof. Ageo Arcangeli deputato al parlamento (*nuovi applausi*).

Il PRESIDENTE invita l'on. Costanzo Ciano, proclamato ieri Presidente della Camera, ad assumere la presidenza.

Quando il Presidente Ciano sale al banco della presidenza, S. E. il Capo del Governo, i Ministri e i deputati si alzano e plaudono lungamente e ripetutamente.

Il presidente provvisorio lo abbraccia e gli cede il seggio.

Nuovi vivissimi, prolungati applausi ai quali si associano le tribune. Grida reiterate di Viva Ciano.

Il Presidente stando in piedi pronuncia il seguente discorso:

Segni di viva attenzione.

« Duce, Camerati! Sono a questo posto per quel sentimento di profonda disciplina al quale ho indirizzata tutta la mia vita di marinaio e di soldato della rivoluzione (*vivissimi applausi*) e manifesto a voi Duce, che a tale alto incarico voleste designarmi, a voi camerati che con tanto consenso voleste sanzionare tale designazione, tutta la profonda riconoscenza del milite devoto e del camerata fedele (*applausi*).

La 29.a legislatura anch'essa improntata ad intransigente unità fascista (*benissimo! bravo!*) ha avuto segnato il suo compito dal discorso della Corona. Questo compito impone a noi collaborazione attiva ed intelligente all'azione legislativa del Governo per il raggiungimento contemporaneo di due fini apparentemente contrastanti, ma di fatto contemperati nella pratica fascista e cioè: l'imperativo dell'equilibrio del bilancio e la necessità di non allentare la vigorosa attività della Nazione sviluppando e perfezionando la sua attrezzatura agricola, commerciale (*vive approvazioni*).

Sola, tra tutti i parlamenti, la Camera fascista, libera da interessi particolaristici di partito e di caste (*benissimo!*) può portare all'opera del governo il suo fattivo contributo di pensiero e di esperienza (*approvazioni*).

Questa Camera di combattenti della grande guerra e di camicie nere della Rivoluzione, di militi che in pace e in guerra scelsero a consuetudine il rischio, ha schiettamente applaudite le parole del Re vittorioso, confermanti il fermo proposito della politica fascista di promuovere e mantenere la pace. Con altrettanta schiettezza questa Camera ha sottolineata la promessa che nessun arresto e nessun rallentamento vi sarà in quell'educazione e preparazione militare del Paese (*applausi vivissimi e prolungati*), che il Duce nei dodici anni di governo ha romanamente fatto assurgere a garanzia sempre più forte della Nazione e del Regime (*vivissimi applausi, grida reiterate di Viva il Duce - Il Duce risponde salutando romanamente*). Il 18 marzo voi, Duce, parlando alla Nazione nella seconda assemblea quinquennale poneste il problema della necessaria rinnovazione dell'istituto parlamentare con l'avvento della corporazione. Quando voi segnerete il tempo e i termini del necessario mutamento, questa Camera consapevole di scolpire una nuova data nella storia della Rivoluzione, sarà pronta e disinteressata nell'assicurare al Regime il nuovo ordinamento costituzionale, rispondente alle nostre premesse dottrinali, alle necessità e all'avvenire del popolo italiano. (*applausi generali vivissimi e prolungati che si ripetono a più riprese e ai quali si associa S. E. il Capo del Governo*).

Il Presidente comunica, che a far parte della Commissione che dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, ha chiamato gli onorevoli camerati Starace, Boldi, Bottai, Pavolini e Delcroix.

A far parte della Commissione per l'esame dei progetti per conversione in legge dei decreti legge chiama gli onorevoli Fera, Aprilis, Arnoni, Barbaro, Castellino, Genovesi, Gianturco, Maresca di Serracapriola, Milani, Orsolini Cencelli, Pierantoni, Parolari, Roncoroni, Vezzani e Viale.

MUSSOLINI, Capo del Governo, primo ministro, i Ministri Jung e Di Crollalanza presentano parecchi disegno di legge.

Il PRESIDENTE avverte che domani alle 16 vi sarà seduta con il seguente ordine del giorno: Nomina di Commissioni.

Quando S. E. lascia l'aula è salutato da una imponente ovazione e da grida ripetute di « Duce! Duce ». Altre prolungate acclamazioni e grida di: « Viva Ciano!! » salutano il presidente della Camera allorchè anch'egli lascia il suo seggio.

La seduta termina alle 16.50.

Al termine della seduta S. E. Ciano Presidente della Camera dei Deputati con l'Ufficio di Presidenza al completo si è recato a rendere omaggio e a deporre fasci di fiori al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti. A Palazzo Littorio sono stati ricevuti dall'on. Marinelli e dal prof Marpicati.

Nel pomeriggio di ieri ha reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti per la rivoluzione fascista il nuovo ministro delle comunicazioni on. Puppini.

Il Senato nomina le sue Commissioni

ROMA, 2

L'on. FEDERZONI apre la seduta alle ore 16.

GALLENGA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Il PRESIDENTE commemora i numerosi senatori defunti: l'ammiraglio Alfredo Acton, Francesco Merani, Olindo Malagodi, Francesco Rulhieri, Raffaele Garofalo, Beniamino Spirito, Carlo Cataldi, G. L. Beneventano ed infine di Luigi Simonetta.

DE BONO, Ministro delle Colonie, a nome del Governo si associa alla commemorazione dei Senatori defunti fatta dal Presidente del Senato.

Il PRESIDENTE annuncia, che in conformità al mandato conferitogli dal Senato, nella seduta di ieri ha formato nel seguente modo la Commissione per il regolamento: Senatori Berio, Bevione, Chimienti, De Vecchi di Val Cismon, Miari, Moresco.

Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio: Senatori Decillis, Lucielli, Manzoni, Majoni, Menozzi, Solj, Sitta, Tournon, Venino.

Commissione per la biblioteca: Senatori Dallolio Alberto, Ricci Corrado, Slata.

Commissione per le petizioni: Senatori Beverini, Casoli, Di Frassineto Giampietro, Joele, La Russa, Sondrini.

Commissione pei decreti registrati con riserva: Senatori Camerini, Concini, Porro Ettore, Puja, Sandichi.

Commissione di vigilanza al Debito pubblico: Senatori Galimberti, Quartieri, Soly.

Commissione per la vigilanza sulla circolazione e sull'Istituto di emissione: Senatori Broglia, Lucioli, Torlonia.

Alta Corte di Giustizia, Commissione di istruzione: Presidente sen. Morini; Effettivi: Senatori Bacchelli, Ciraolo, Crispo Moncada, Mazzocchio; Supplenti: Senatori Bazan, Bombi, Chersi, Della Gherardesca, Durini di Monza, Nicastro, Sandrini, Scaduto. Commissione di accusa: Presidente sen. Sarrocchi; Effettivi: Senatori Cavazzoni, Chimienti, Dall'Olio Alfredo, Gentile, Milano Franco Daragona, Pagliano, Raineri, Rolandi Ricci, Sica, Vicini Marco Arturo; Supplenti: Senatori Abisso, Asinari di Bernezzo, Etna, Falcioni, Farina, Guidi Fabio, Libertini Gesualdo, Padiglione, Pedrone, Versari.

Commissione per il giudizio: Senatori Badoglio, Bevione, Biscaretti di Ruffia Roberto, Borsarelli, Calisse, Camerini, Casertano, Cippico, Cogliolo, Colonna, Orbino, D'Amelia, De Marinis, De Vecchi di Val ismon, De Vito, Fabri, Federele, Gasparini Jacopo, Ghersi Giovanni Battista, Giordano Davide Grazioli, Imperiali, Lissia, Marchiafava, Marciano, Marconi, Mariotti, Mayer, Messedaglia, Micheli, Migliani, Montresor, Morpurgo, Nicolis di Ribolant Pasquale, Perla, Piola Caselli, Pironti, Pitecco, Porro Carlo, Quartieri, Raimondi, Rava, Renda, Ricci Corrado, Rolandi-Ricci, Rossini, Russo, Salata, Sanmartino, Santoro, Schanzer, Sirianni, Solari, Spezzotti, Suardo, Tacconi, Vaccari, Zippel, Zoppi Gaetano.

Il Presidente proclama il risultato della votazione per la nomina delle seguenti commissioni:

Commissione di finanza — Sono eletti i sen. Conti, Raimondi, Raineri, Marcello, Maglio, Mosconi, D'Amelio Bevione, Gasperini, Grazioli, Orsini, Baroni, Sirianni, Riccio, Broglia, Thaon di Revel d.r Paolo, Schanzer, Calisse Baccelli, Volpi di Misurata, Casertano, Suardo, Pantoli, Reggio, Marozzi, Giuria, Scialoja, Devito, Rota Giuseppe, Strampelli, Romei, Longhena.

Commissione di contabilità interna: Sono eletti i senatori Berio, Sammartino, Baccelli, Belli, Fabbroni, Ginori, Conti.

Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti di legge: Eletti i senatori Dallolio Alfredo Berio, De Marinis, Millani, Falcioni, Cian, Russo, Antona, Traversi, Guadagnini, Tolomei, Cippico, Facchinetti, Manfreni, Tosti di Valminuta Montresor, Mazzoccolo, Gualtieri, Tofani, Foschini, Celesia, Salata, Ricci Corrado, Cattaneo Giovanni, De Michelis Poggi, Tito, Cogliolo, Gatti, Salvatore, Marchiafava, Messodaglia Mazzucco.

La seduta è tolta alle ore 19,20.

Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il Duca d'Aosta al Congresso nazionale di geografia di Cagliari

La processione di S. Efisio

CAGLIARI, 2

Ieri S. A. R. il Duca d'Aosta è intervenuto alla solenne seduta plenaria del 12.o Congresso nazionale di geografia cui hanno presenziato inoltre tutte le autorità locali. Di fronte all'università sede del congresso erano schierati reparti della milizia universitaria del Guf. di giovani fascisti e di avanguardisti dietro ai quali si ammassava una folla immensa di popolo, che ha accolto il Principe con vibranti acclamazioni.

Al suo ingresso nell'Aula magna il rappresentante dellAugusto Sovrano è stato accolto da una nuova prolungata dimostrazione. Il Podestà di Cagliari ha pronunciato un discorso in cui ha messo anzitutto in rilievo la profonda, indefettibile devozione di Cagliari e dei sardi tutti per Casa Savoia dicendo tutto l'orgoglio dell'Isola di accogliere il valoroso figlio dell'invitto condottiero della III Armata. Egli ha consegnato quindi al Principe la prima copia del volume «Forma Caralis» che è un'artistica dimostrazione del meraviglioso sviluppo di Cagliari attraverso i secoli.

Dopo brevi parole del Rettore Magnifico s'alza a parlare il Presidente del congresso S. E. Zoli.

Dopo avere assistito alla solenne seduta plenaria del Congresso S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto al Circolo degli ufficiali l'omaggio delle forze armate. Quindi traversando la città fra entusiastiche acclamazioni di una enorme folla si è recata al Palazzo del Provveditorato alle opere pubbliche ad assistere alla sfilata della storica e caratteristica processione di Sant'Efisio, cui partecipano pittoresche cavalcate, rappresentanti la cavalleria e l'esercito sardo e la Confraternita del Santo. Nella vastissima piazza del Carmine gremita di decine di migliaia di persone, l'Augusto Principe, che era attorniato dall'Arcivescovo, dal Prefetto, dal Podestà, e da numerose altre autorità, è stato fatto segno al suo apparire al balcone a commoventi, vibranti manifestazioni di popolo.

Dopo il passaggio, del pittoresco corteo la folla ha rinnovato entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Principe e a casa Savoia.

L'aumento della produzione dell'energia elettrica

ROMA, 2

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano dal presidente della UNFIEL il seguente telegramma.

Sono lieto segnalare che secondo le statistiche dell'UNFIELD l'energia elettrica prodotta nel mese di marzo 1934 XII.o ammonta a 991 milioni di chilovathora contro 884 milioni del marzo 1933 con un incremento del 12 per cento. Dal primo gennaio la produzione censita è di 2.832 milioni di kilovatora contro 2.582 del primo trimestre 1933 con un incremento del 9,65 per cento.

I lavori del congresso del latte

ROMA, 2

Le sette sezioni del Congresso internazionale del latte hanno iniziato i loro lavori a palazzo Margherita messo a disposizione dal commissario della confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Nella prima sezione che si occupa dell'allevamento del bestiame e della produzione del latte ha parlato il primo relatore generale prof. James Mackhingtosh (Inghilterra).

Nella seconda sezione che tratta il latte ed i suoi derivati nella alimentazione umana la prima relazione riguarda l'igiene chimica batteriologica del latte ed i suoi derivati. E' relatore il generale prof. Burri di Berna.

Il Dr. Albano di Milano svolge una accurata ed applaudita relazione sui nuovi orientamenti del controllo batteriologico alle stalle sostenendo per le centrali di pastorizzazione la necessità di questo controllo come termine di confronto.

Nella terza sezione, che tratta i problemi della industria e del commercio del latte e dei suoi derivati è il relatore generale il gr. uff. ing. Ferrari.

Nella quarta sezione, che si occupa della sperimentazione dell'insegnamento e della propaganda per il latte e suoi derivati perchè il prof. Majmone, direttore dell'Istituto sperimentale zootecnico di Roma.

Il prof. Pirocchi di Milano espone i brillanti risultati ottenuti nella alimentazione del bestiame con il latte magro reitegrato con margarina e materie amidacee.

Nella decima sezione che tratta i problemi attinenti alla legislazione e al controllo del latte e dei suoi derivati vengono illustrate varie interessanti relazioni.

Hindenburg è ammalato

BERLINO, 2

La stampa inglese diffuse ieri la notizia che il maresciallo Hindenburg è gravemente ammalato.

L'informazione è confermata nelle sfere ufficiali berlinesi. Si osserva però che l'indisposizione del Capo dello Stato non preoccupa. Egli soffre di una leggera infiammazione degli organi respiratori.

Una stazione radio in tutte le principali città giapponesi

TOKIO, 2

Il Ministero delle Comunicazioni ha deciso di impiantare delle stazioni radio, presso gli uffici telegrafici delle principali città. Il provvedimento, che ha lo scopo di rendere sicure e agevoli le comunicazioni anche in circostanze eccezionali, è stato suggerito dal recente disastro di Hakodate in occasione del quale, per la distruzione di tutte le linee telegrafiche e telefoniche, le comunicazioni sono rimaste affidate alla radio.

La fusione di due partiti in Bulgaria

SOFIA, 2

E' ufficialmente avvenuta la fusione tra il partito liberale governativo capeggiato da Varbenof, Kaciokof e Noiadgiet, forte di 23 seggi parlamentari, ed il partito dei liberali-uniti, diretto da Smiloff, avente 6 rappresentanti alla Camera

In conseguenza di ciò, l'organo dei liberali-uniti « Bulgarskà Nosavissimost », nora diretto da Demetrio Rizoff, viene da oggi assorbito dal « Mosavissimost », organo liberale governativo, diretto dal deputato ed ex ministro Vardenoff. Bizeff passa al « Nosavissimost » quale redattore-capo.

Un morto e un ferito in un incidente motociclistico

VICENZA, 2

Una mortale sciagura è accaduta nei pressi di Piove di Sacco.

In motocicletta passavano certi Ermenegildo Carraro da Fosso di anni 24 e Fortunato Carraro di anni 25 pure da Fossò.

La macchina — non si sa per quale causa — andò violentemente a sbattere contro un palo telegrafico e i due rimasero gravemente feriti. All'ospedale fu ad entrambi riscontrata la frattura del cranio. - Il Carraro Ermenegildo è morto quasi subito.

DOPO LA RATIFICA DEL CONCORDATO FRA LA S. SEDE E L'AUSTRIA

Le feste della Costituzione austriaca segnano un trionfo di Dollfuss

VIENNA, 2

La festa della costituzione è riuscita a Vienna una manifestazione grandiosa in onore del Cancelliere Dollfuss. Tutte le case erano pavesate e specialmente quelle dei quartieri popolari. Nella mattinata ha avuto luogo allo stadio una esercitazione di sessantamila fanciulli in omaggio del Cancelliere. Tutte le strade della capitale erano animatissime. In occasione della festa di Stato i membri del Governo si sono recati dal Presidente della Repubblica. Il Cancelliere Dollfuss ha pronunciato un breve discorso in cui dopo avere rilevato l'importanza della nuova costituzione ha pure accennato al Concordato con la Santa Sede, esprimendo i suoi ringraziamenti al Santo Padre per la felice attuazione del Concordato. Sono stati scambiati discorsi da parte di Miklas e del decano del Corpo diplomatico, Nunzio apostolico mons. Dibilia, nei quali è stato rilevato la grande importanza del Concordato entrato oggi in vigore.

Il Cancelliere Dollfuss ha tenuto attraverso tutte le stazioni radiotrasmittenti austriache un discorso diretto alla popolazione dell'Austria in cui ha rilevato la legalità della nuova costituzione, le basi fondamentali e i vantaggi che derivano alla popolazione.

Il discorso radiodiffuso per mezzo di altoparlanti in tutte le grandi piazze di Vienna ed in tutti i pubblici locali, è stato ascoltato con vivissimo entusiasmo da enorme folla.

Un imponentissimo corteo di omaggio delle otto corporazioni professionali create dalla nuova costituzione ha sfilato oggi davanti al Presidente della Repubblica, al Cancelliere ed ai membri del Governo federale. Oltre 100.000 persone acclamenti facevano ala al apssaggio del corteo.

In tutti i capoluoghi delle provincie sono svolti grandi festeggiamenti ufficiali.

Una segnalazione dell' "Osservatore,,

CITTA' DEL VATICANO, 2

L'*Osservatore Romano* in un articolo del suo direttore, segnala questa sera due solenni discorsi, quello inaugurale della 29.a legislatura in Italia e l'altro per la firma del Concordato austriaco.

« Essi — scrive il giornale — non coincidono soltanto nel tempo.

« Il Re d'Italia — scrive il giornale — ha promesso che « i compiti nuovi dello Stato, specialmente nel campo dell'economia, non possono non condurre a trasformazioni nell'ordine costituzionale ».

Il Presidente della Repubblica austriaca ha dichiarato al Nunzio apostolico « Noi siamo per firmare un trattato solenne che sarà il primo dell'Austria nuova ». Di questa èra che sorge non è però solo l'annuncio bensì la ragione, lo spirito, il programma.

E' un fatto che la crisi economica mondiale e la difficile situazione politica che permane e che permanendo irrigidisce invece di risolvere le difficoltà si riflette nelle condizioni interne di tutti i paesi su stati d'animo agitati e dubbiosi su direttive e provvedimenti che sanno di incerto e di provvisorio. Le parole del Re d'Italia e del Presidente austriaco dànno quest'altra impressione. Ogni cosa e ciascuno al suo posto. Ci sono dei problemi comuni al mondo civile che superano la volontà e la forza dei singoli popoli. Per questi è comune il dovere della cooperazione. Ma insieme ai problemi generali permangono ed urgono quelli particolari propri cioè di ogni Stato. Questi non possono indeterminatamente dipendere da quelli e paralizzarsi in un'attesa. Nelle sue alternative non offre ancora la possibilità di determinare quando e come si raggiungerà la mèta desiderata. Bisogna frattanto trovare una via, una linea, una condotta di lavoro che non comprometta l'esistenza ed il progresso della nazione ».

E più oltre il giornale continua: «Nel Discorso della corona i provvedimenti politici sociali economici hanno il loro presupposto morale nel dovere della pubblica disciplina nella educazione nazionale nella concordia e nell'intesa fra le autorità civili e religiose. Il presupposto attinge alla sua fonte.

«La conciliazione rimane un elemento essenziale nella storia italiana». Nel saluto augurale di Miklas il Concordato appare come la garanzia dell'avvenire dell'Austria nella forte rocca della Chiesa cattolica romana per il bene comune della chiesa e dello Stato.

E' lo spirito della nuova vigilia spirito che si nutre di fede. Spirito che risale e riposa in Dio. Questi capi di stato nel pieno di una crisi il cui labirinto si snoda nell'oblio dalla astrazione dei fattori religiosi, dalla negazione delle loro influenze sociali, dalla proposta di sostituirle con sole e tutte le forze sane; nel pieno di una crisi che prima di assumere i nomi propri dei suoi poliedrici aspetti materiali è crisi di pensiero e crisi dell'uomo, crisi dell'anima sua e per questo crisi della civiltà in tale ora ed in tale bivio due capi di stato hanno in nome della tradizione e della vita delle loro nazioni riassunto la voce del monito e del magistero cristiano.

Hanno nell'onesto, franco, augusto verbo vinto la crisi di pensiero, la vera autentica pregiudiziale crisi umana. Pio XI della conciliazione aveva detto: ha dato Iddio all'Italia e l'Italia a Dio

Vittorio Emanuele III allora: ha dato l'unità spirituale alla Patria Oggi questa realtà rimane « elemento essenziale » della storia come della vita. Nelle feste della liberazione di Vienna Guglielmo Miklas scorse nella religione del popolo austriaco la corona ed il faro delle sue vittorie passate. Oggi la rocca del suo avvenire. Oggi questa realtà ritorna e si riafferma elemento essenziale della vita come dell: storia. Con questo spirito con questa virtù i due programmi sulla nuova costituzione dello stato affrontano la loro battaglia ».

Il Principe Stahremberg nominato vice cancelliere dell'Austria

VIENNA, 2

Il Presidente Federale, Miklas, ha accettato le dimissioni presentategli dal Maggiore Fey dalla carica di vice cancelliere, esprimendogli i suoi ringraziamenti per i servizi resi alla Repubblica, ed ha nominato al suo posto il capo delle Heimwehren Principe Stahremberg. Il maggiore Fey è stato nominato Ministro Federale incaricato degli affari della sicurezza.

Il Governo di Cuba fa forti acquisti d'argento negli Stati Uniti

WASHINGTON, 2

Il Dipartimento di Stato annuncia che il Governo cubano ha comperato negli Stati Uniti, attraverso la seconda Banca per la esportazione ed importazione recentemente creata a Washington allo scopo di stimolare il commercio con Cuba, circa 7 milioni e mezzo di oncie di argento per cui furono pagati dollari 3.588.567. L'argento acquistato servirà per coniare 10 milioni di pesos Il danaro necessario alla transazione è stato fornito dalla seconda Banca delle importazioni contro ampie garanzie cubane.

Il Giappone protegge il suo commercio

TOKIO, 2

Ieri sono entrati in vigore le misure votate dal Parlamento nella sua ultima sessione per inaugurare la protezione del commercio giapponese.

Una nota ufficiale spiega che questa legge si è resa necessaria per la tendenza sempre più imbarazzante per la libertà degli scambi che si manifesta in numerosi Paesi, in particolare quelli che cercano di sopprimere le importazioni di prodotti stranieri con l'imposizione di diritti molto elevati. La nuova legge stabilisce che ogni volta che si renderà necessario proteggere il commercio giapponese contro misure prese da altri Paesi, il Governo giapponese potrà con ordinanza imperiale e con l'assenso della Commissione d'inchiesta delle tariffe, imporre diritti eccezionali su alcuni articoli spediti e per un tempo determinato.

La nota ufficiale termina esprimendo la speranza che il Governo non avrà occasione di ricorrere a tali misure.

Il Ministro cinese a Londra chiede chiarificazioni a Simon

LONDRA, 2

L'Agenzia *Reuter* apprende che il Ministro cinese a Londra, ha chiesto a Sir John Simon di chiarire il significato del suo riferimento delle dichiarazioni di ieri alla Camera dei Comuni riguardo alla Cina ed agli speciali diritti del Giappone riconosciuti dalle altre Potenze e ai quali queste non partecipano.

Vincitori di concorsi ai Littoriali di cultura ed arte

FIRENZE, 2

La Commissione giudicatrice per il concorso di scenografia dopo attento esame a voti unanimi ha proposto di conglobare il 1.o e 2.o premio in uno unico da aggiudicare *ex equo* ai concorrenti Claudio Conti di Roma e Vittorio Di Pace di Firenze. Il titolo di littore và a Claudio Conti.

La commissione giudicatrice per il concorso di monografie politiche ha assegnato i primi tre premi agli studenti Ducci di Roma Maffei di Milano, Amabile di Salerno.

La giuria per il convegno di studi politici ha assegnato i primi premi a Grassetti di Milano, Giani di Milano, Camilloni di Roma.

La commissione per il concorso di pittura ha assegnato i primi premi a Trovarelli di Firenze, Lupo Renzo di Firenze, Cussigli di Venezia.

Ieri sera alle ore 21 nella sala del Buon Umore del R. Conservatorio di musica si è svolto il secondo concerto di musica da camera, premiato al concorso dei littoriali. La esecuzione ha riscosso vive approvazioni dell'uditorio, che ha applaudito lungamente.



E' spirata ieri nel bacio del Signore l'anima eletta del

Can.

Antonio Selli

Parroco della Metropolitana

I nipoti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Ravenna, 1 Maggio 1934.

I funerali si svolgeranno in Duomo Giovedì 3 Maggio a ore 8.

Il presente serve di partecipazione, e di ringraziamento a quanti si compiaceranno di intervenire.

Decreto Prefettizio N. 0006 — Torino — 12 Marzo